ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestri L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Mercoledì 5 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2436

Il nuovo passo verso la diminuzione dei costi
e l'adeguamento dei prezzi a quota 90

ROMA, 4

Negli ambienti competenti si annette notevole importanza alla riunione del Comitato centrale intersindacale che avrà luogo giovedì al Palazzo del Littorio sotto la presidenza del segretario generale del Partito. In proposito, nel colloquio che stamani l'on. Turati ha avuto col Capo del Governo sono stati presi i necessari accordi per l'applicazione delle deliberazioni adottate dal Direttorio nazionale circa la riduzione delle paghe.

La riduzione delle paghe

La riunione di giovedì sarà particolarmente dedicata all'esame della situazione del lavoro nelle varie regioni d'Italia, per giudicare i termini in cui le riduzioni dei salari possono essere effettuate. Si ha ragione di credere che nell'applicazione delle anzidette diminuzioni si terrà conto dei vari coefficenti che possono così riassumersi: condizioni delle industrie, situazione salariale ed economica e, infine, situazione lavorativa.

Secondo quanto precisa il *Foglio di Ordini* del Partito, alle anzidette riduzioni presiederà in linea di massima salvo che sorgano controversie che rendano indispensabile l'intervento delle Confederazioni generali e del Ministero delle Corporazioni, il Comitato intersindacale della provincia. In base alle nuove disposizioni, dunque, il Comitato intersindacale provinciale, sorto per avvicinare i rappresentanti delle varie Confederazioni, per rendere più facile e completo l'esame dei vari problemi attinenti al lavoro e all'economia della provincia, acquisterà una notevolissima importanza. Al riguardo si può aggiungere che del funzionamento dei Comitati intersindacali ha avuto occasione di occuparsi ampiamente il segretario generale del Partito nonchè il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, i quali hanno concretato una circolare che sarà diramata ai competenti uffici e che illustrerà e preciserà appunto la portata dei nuovi compiti affidati ai Comitato intersindacali.

Secondo quanto risulta, la circolare stabilirebbe che qualora le parti interessate, esaminata una determinata questione, riconoscano la necessità di deferire al Comitato intersindacale l'esame della questione stessa, dando a esso comitato la facoltà di dirimerla arbitralmente, le decisioni adottate debbono ritenersi come impegnative per le due parti. Nel caso poi in cui nessuna decisione fosse sollecitata, è evidente allora che la procedura normale (intervento delle Confederazioni generali interessate o del Ministero) avrà il suo corso. A nessuno sfuggirà l'importanza delle nuove disposizioni che permetteranno agli organismi sindacali provinciali di risolvere sollecitamente numerose questioni senza inutili perdite di tempo.

Nella riunione di giovedì del Comitato centrale intersindacale saranno inoltre presi accordi per accelerare, conseguentemente alla diminuzione dei salari, la diminuzione dei costi.

Consolidamento dei risultati raggiunti

Illustrando il significato e la portata delle decisioni prese dal Direttorio del Partito la *Tribuna* rileva l'azione continua verso il fine stabilito a Pesaro. Stabilito il fine, l'azione è stata quale doveva essere: risoluta e costante. La energia del Governo, l'attività del Partito, la disciplina delle classi e l'adesione di tutto il Paese alla volontà del Regime, hanno avuto campo di manifestarsi e affermarsi mirabilmente con confortanti risultati concreti e con risultati morali ancora più cospicui.

«Di tale rettilineità e decisione — scrive il giornale — di tutti gli organi del sistema fascista, o Regime che dir si voglia — Governo, Partito, corporazioni e sindacati — è nuovo documento la deliberazione presa ieri dal Direttorio del Partito relativa alla riduzione delle mercedi e al funzionamento dei Comitati intersindacali. Perchè la politica di rivalutazione che è politica nazionale di carattere pregiudiziale e che riassume in sè tutti gli altri fini nazionali, possa raggiungere i suoi scopi, è necessario consolidare i risultati finora ottenuti, diversamente, stabilizzazione definitiva o provvisoria che sia sarebbe parola vana; diversamente ritorneremmo nel regno del precario col rischio di rifare il cammino all'inverso. Donde la necessità di ridurre le spese per adeguarle alle diminuzioni dei prezzi, e consentire un'ulteriore diminuzione di questi, avvicinandoli maggiormente ai costi di produzione che, come è noto, hanno subito una riduzione ancora più sensibile.

«Altre ragioni — prosegue il giornale — di natura più contingente consiglierebbero il provvedimento deliberato: l'interesse ad assorbire maggior quantitativo di mano d'opera in vista di un prevedibile aumento della disoccupazione, e il proposito di spingere i proprietari alla costruzione di opere straordinarie nell'interesse della produzione. Ma il movente predominante resta sempre quello di consolidare i risultati finora ottenuti, anzi, di impedire che tali risultati siano sperperati. La misura deliberata si inquadra perfettamente nella politica di rivalutazione finora seguita, ed è indubbio indice della volontà di perseverare. Senonchè, come deve essere per tutte le misure energiche, essa è circondata da tutte le cautele necessarie, perchè anche gli inconvenienti ed i danni transitori al momento dell'applicazione siano ridotti al minimo. La diminuzione non dovrà essere uguale da per tutto, ma spazierà fra un massimo ed un minimo, e la revisione delle tariffe e dei patti di lavoro sarà fatta dai Comitati intersindacali locali.

«Con ciò — conclude il giornale — si potrà seguire la realtà produttiva in tutte le sue concrete accidentalità, e le proposte diminuzioni di mercede non saranno adeguate ad una media ideale dei prezzi diminuiti, ma seguiranno le reali diminuzioni di queste, caso per caso e luogo per luogo».

L'attività del Comitato dei prezzi

In un colloquio che avrà luogo domani fra il sottosegretario on. Bottai e il segretario generale del Partito, saranno presi accordi per la riunione di venerdì del Comitato di azione corporativa per i prezzi. A questo proposito è bene precisare, per evitare erronee interpretazioni sull'azione del Comitato stesso, che l'opera del nuovo organismo mira ad anticipare, fino a quando le corporazioni non entreranno in pieno funzionamento, l'azione corporativa dello Stato; e pertanto il Comitato dei prezzi, lungi dall'essere un organo di imposizione e di coazione sui prezzi, stabilisce le condizioni tecniche in cui la produzione si può sviluppare con beneficio evidente e notevole dell'anzidetta produzione e dei consumatori.

Nell'ultima adunanza, infatti, il Comitato si è particolarmente preoccupato dei problemi della panificazione, della elettricità e del gas. Per quanto si riferisce alla questione della panificazione, il Comitato ha stabilito di rivedere i contratti vigenti e di abolire la clausola che importa una limitazione di lavoro sia per i forni, sia per gli operai. L'applicazione dell'anzidetta proposta si risolverà in un evidentissimo vantaggio, in quanto potrà agevolare anche la riduzione dei prezzi attraverso l'aumento della panificazione.

Per quanto si riferisce al problema dell'energia elettrica, il Comitato si è ampiamente occupato della questione, e avendo rilevato che dello stesso argomento si sta occupando una apposita Commissione istituita dal Ministero dei Lavori Pubblici, ha riconosciuto l'opportunità di rimettere i rilievi e le eventuali proposte a questa Commissione. Circa poi il problema del gas, il Comitato si è occupato delle condizioni di produzione e di vendita.

Le prossime adunanze del Comitato mireranno dunque ad eliminare nel campo della produzione quelle difficoltà che possono in qualche modo inceppare l'incremento ed evitare una diminuzione dei costi.

Le nuove tariffe agricole

Questa mattina si sono riuniti al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato, i rappresentanti delle Confederazioni dei sindacati fascisti e dell'Agricoltura, on. Razza e prof. Zeppi, assistiti dai rappresentanti delle loro organizzazioni provinciali di Padova. Era presente il comm. Alezzini, segretario della Federazione fascista. Prese in esame la situazione generale, la situazione della economia agricola in rapporto alla rivalutazione della moneta e alle condizioni salariali, dopo un'ampia e serena discussione, le parti si sono trovate concordi nell'accettare il giudizio emesso dall'on. Bottai sulla misura del' tariffe. Per quanto riguarda le norme di mezzadria, di compartecipazione e del contratto per il bracciantato, le due Confederazioni sono state invitate a riunirsi subito.

Subito dopo la discussione per la provincia di Padova, il sottosegretario comunicava ai rappresentanti le due Confederazioni, le proprie decisioni per le tariffe agricole delle province di Novara e di Vercelli. In ambedue le vertenze è stato tenuto presente come norma di carattere generale, il criterio stabilito dal Direttorio nazionale del Partito circa i minimi e i massimi di riduzione salariale.

Domani, coll'intervento del sottosegretario di Stato on. Bottai e dei rappresentanti delle Confederazioni interessate e delle Federazioni locali, si esaminerà la questione dei patti agricoli di Bologna.

Nel pomeriggio pure sotto la presidenza dell'on. Bottai, con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale comm. Bruno e comm. Troise e del prof. Guarnieri in rappresentanza dell'Ente serico, si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione nazionale degli agricoltori fascisti, prof. Marozzi e ing. Turco; l'on. Razza presidente della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti lavoratori agricoli; il comm. Guarnieri in rappresentanza della Confederazione dell'industria, il comm. Catenacci, commissario straordinario per la Federazione fascista produttori di semi bachi, l'avv. Mari vice presidente dell'Unione industriale fascista di Ascoli Piceno e il prof. Cima, direttore dell'Istituto bacologico di Trento. Essi hanno esaminato le condizioni generali di vendita del seme bachi. Dopo ampie e serene discussioni, in cui sono state prospettate le condizioni dell'industria bacologica e quella dell'agricoltura interessate in detta industria, sono stati presi i seguenti accordi: per la prossima campagna bacologica i prezzi saranno ribassati come segue: incroci dei gialli cinesi del 15% e cioè da lire 70 a lire 60; gialli puri del 20% e cioè da lire 60 a lire 48; incroci cinesi a femmina bianca del 25% e cioè da lire 80 a lire 60.

Il ministro degli Esteri argentino
ricevuto dal Re a San Rossore

PISA, 4

Stamane si sono recati all'Hotel Vittoria ad ossequiare il ministro degli Esteri argentino, S. E. Gallardo, il prefetto comm. Terzi, l'on. Buffarini, podestà di Pisa, il comm. Buffarini, zio del podestà, presidente della Fdeerazione generale italiana delle Società italiane nella Repubblica argentina, che per la trentaduesima volta compie il viaggio da Buenos Aires a Pisa.

Alle 10.30, il ministro Gallardo si è recato a San Rossore accompagnato dal consigliere d'Ambasciata argentina a Roma, Honorio Cequizamon Pondal. Alle 11 si è recato pure a San Rossore la signora Gallardo con la figliuola e la cognata, accompagnata dal conte Guerrieri, gran cacciatore di S. M. Il Re Vittorio Emanuele ha intrattenuto a lungo colloquio il ministro argentino, intrattenendosi su questioni riflettenti la Repubblica sud americana e specialmente sugli italiani colà residenti. Il Sovrano ha poi ricevuto, insieme alla Regina, la signora Gallardo, e quindi ha intrattenuto gli ospiti argentini a colazione. Alle 14 il ministro Gallardo ed il seguito hanno fatto ritorno a Pisa.

Un'insurrezione militare
soffocata nel Messico

LONDRA, 4

Un'insurrezione militare era scoppiata nel Messico e si era estesa da Messico a Vera Cruz, a Puebla e a Coahrib. Un comunicato ufficiale lascia intendere che l'insurrezione è stata interamente repressa. Due ex candidati alla Presidenza, il generale Serrano, ex comandante in capo del distretto del Messico ed il generale Gomez si erano messi alla testa dei ribelli.

Il generale Serrano che battuto aveva cercato di fuggire a Cuantia nella Stato di Puebla è stato fatto prigioniero dalle truppe federali e fucilato insieme a quattordici altri suoi partigiani. Tutti i soldati della guarnigione di Messico che si erano ribellati ad eccezione di 200, si sono sottomessi e sono ritornati alle caserme.

Nuove elezioni in Inghilterra nel 1928?
I laburisti danno battaglia a Baldwin sulla politica estera

LONDRA, 4

Il Congresso del Labour Party, che si aperto ieri a Blackpool, deve segnare l'inizio di una nuova fase nella lotta che la sinistra laburista mena con tanto ardore contro il Gabinetto conservatore di Baldwin. Si pensa che i principi che prevarranno a questo Congresso costituiranno le basi del programma che il partito del lavoro si propone di difendere durante la campagna elettorale che esso ritiene poter aprire l'anno prossimo nel Regno Unito.

Nulla però permette di credere che il Governo si decida a sciogliere il Parlamento in anticipo e ad indire le nuove elezioni nel 1928. Non ha nessun obbligo per risolversi ad un simile grave passo. La maggioranza conservatrice, che è numericamente la più forte di cui un partito abbia mai disposto alla Camera dei Comuni, continua a sostenere fedelmente il Gabinetto Baldwin, e non si vede su quale questione di principio o di fatto il Governo conservatore potrebbe essere costretto a consultare il paese.

Illusioni laburiste e liberali

Senza dubbio il Gabinetto Baldwin, che è successo alla fine del 1924 al Gabinetto laburista di MacDonald, subisce gli effetti del logorio che talvolta implica l'esercizio del potere; ha conosciuto delle ore difficili ed ha commesso degli errori che hanno determinato su questioni speciali delle esitazioni in seno alla sua maggioranza. Questo spiega come i partiti di opposizione abbiano potuto ottenere qualche successo locale in elezioni parziali. Coloro che assumono le responsabilità del potere non possono sormontare delle crisi gravi come quelle provocate in Inghilterra dal tentativo di sciopero generale, dallo sciopero dei minatori che si prolungò durante più di sette mesi e dalla lotta necessaria contro le mene comuniste che portò alla rottura delle relazioni con i Soviet, senza creare un certo malcontento nei circoli che subiscono direttamente l'influenza dei partiti organizzati. Rischierebbe però di ingannarsi colui che ne concludesse con troppa fretta che l'opinione pubblica abbia subito un mutamento radicale o che esista una discordia profonda tra il Governo e la maggioranza nazionale che lo ha imposto alla direzione della cosa pubblica. Sembra, dunque, che l'opposizione si faccia delle illusioni quando prende a pretesto il lieve aumento del partito liberale che è interamente nelle mani di Lloyd George, dopo il ritiro volontario di Asquith, per considerare le elezioni generali come necessarie nel 1928. Un consulto del paese ridurrebbe forse di una certa misura la maggioranza conservatrice quale esiste attualmente, ma nulla autorizza a dire che darebbe la vittoria ai due partiti di opposizione uniti, e ancor meno sia ai liberali sia ai laburisti. Il liberalismo inglese preso tra la corrente conservatrice e la corrente laburista — quest'ultima è sempre più impregnata dello spirito del socialismo continentale — non ha nessuna probabilità di fornire una forza capace di governare utilmente con i suoi propri mezzi. Il partito liberale non è più che un partito di appoggio, e non è la personalità di Lloyd George che potrà assicurargli la probabilità di avere, anche in circostanze determinate, una parte preponderante.

Quanto al partito laburista, occorrerebbe un mutamento completo della situazione, perchè potesse pretendere di ritornare al potere e l'esperienza fatta da MacDonald ha dimostrato che si ha più da perdere che da guadagnare a voler agire con l'appoggio di un altro partito e a voler governare senza essere in grado di attuare un punto qualsiasi del proprio programma sociale.

La campagna contro i conservatori

Le circostanze in cui si è aperta la Conferenza annuale del partito del lavoro, tendono soprattutto a stabilire che i socialisti sono alla ricerca di un terreno favorevole per sferrare un attacco in piena regola contro il Governo conservatore. La loro preoccupazione sembra essere quella di scoprire una o due questioni di carattere generale, capaci di interessare le masse profondamente, all'infuori di qualsiasi programma socialista propriamente detto, e di preparare così l'assalto contro il Gabinetto, pur creando un diversivo alle difficoltà che il partito del lavoro sta ora subendo. Queste difficoltà sono serie, e se non sono rapidamente sormontate, rischiano di dividere e di compromettere irrimediabilmente l' azione laburista.

L'insuccesso dello sciopero generale e lo scacco dello sciopero dei minatori hanno assestato alle Trade Unions, e per ripercussione al Labour Party un colpo da cui non si sono ancora rialzate. Gli elementi moderati, che non concepiscono il tradeunionismo che come una organizzazione di difesa degli interessi professionali all'infuori d'ogni influenza politica, si distaccano francamente dal laburismo. Gli estremisti non perdonano ai «leaders» del partito del lavoro quello che essi chiamano il «tradimento» della causa della rivoluzione, dello sciopero generale e dello sciopero dei minatori.

La rottura con i Soviet, decisa dalla recente Conferenza delle Trade Unions, che inoltre ha decretato con una maggioranza di più di tre milioni di voti che nessun tradeunionista potrà ormai affiliarsi al movimento comunista, ha aumentato questo malessere. D' altra parte la resistenza alle misure proposte dal Governo e votate dal Parlamento per limitare l'azione delle Trade Unions sul terreno della difesa degli interessi professionali, di impedire di organizzare scioperi di carattere politico e di fornire delle risorse finanziarie al Labour Party, non ha dato risultati. Si concepisce pertanto che il compito dei «leaders» che sono vivamente attaccati in seno al partito laburista stesso, non è reso facile nelle circostanze attuali.

Attacchi a Chamberlain per Ginevra

Il discorso pronunciato dal presidente del Congresso, l'ex ministro Roberts, rivela già qualche imbarazzo. Infatti, se il Roberts ha accusato il Governo di Baldwin di seguire all'interno una politica sistematicamente diretta contro i lavoratori, il suo sforzo principale è diretto contro la politica estera del Gabinetto e, soprattutto, sull'atteggiamento della Gran Bretagna a Ginevra. Il Roberts ha sostenuto che la tattica di sir Austen Chamberlain ha messo l'Inghilterra in una posizione di completo isolamento morale in seno alla Società delle Nazioni, e che i conservatori inglesi vogliono limitare in tutti i modi il campo di attività della Lega ginevrina.

Si sentono quindi gli effetti dell'influenza puramente socialista che domina sempre più il partito del lavoro britannico, ma è molto dubbio che questo tema dell'atteggiamento generale della Gran Bretagna a Ginevra e della questione del disarmo possa fornire ai laburisti degli argomenti di reale importanza contro il Gabinetto conservatore, perchè non c'è dubbio che la politica di sir Austen Chamberlain in seno alla Società delle Nazioni soddisfa le preoccupazioni immediate della grande maggioranza della nazione britannica. Qualsiasi altro Governo adotterebbe senza dubbio lo stesso atteggiamento in presenza dello stesso problema.

Sarà interessante constatare a quali conclusioni giungerà il Congresso di Blackpool con le sue preoccupazioni di aver riguardi per gli elementi a tendenza così larga e così opposta gli uni agli altri; ma il fatto che i laburisti sembrano aver impegnata la lotta sul vivo della politica estera della Gran Bretagna, prova che non si attendono nessun successo definitivo della loro offensiva contro la politica interna e sociale del Gabinetto. Non sono i loro sforzi in questo senso anche concentrati con gli attacchi dei liberali che seguono Lloyd George, che sembrano dover mettere in pericolo il Gabinetto Baldwin.

Un invito di Mac Donald a Baldwin

Nella seduta odierna del Congresso, MacDonald ha invitato formalmente Baldwin a sciogliere la Camera dei Comuni e a procedere a nuove elezioni. «Noi siamo pronti — egli ha detto — per le elezioni in qualsiasi momento si vorrà indirle». L'ex Primo ministro laburista, che fu spodestato nelle ultime elezioni, ha poi aggiunto: «Noi preghiamo il sig. Baldwin di far onore alla sua reputazione di galantuomo e dirci in modo preciso, quando dopodomani parlerà a Cardiff al Congresso dei partiti conservatori, quanto tempo pretende ancora di abusare del potere che l'elettorato non gli ha dato».

Durante un discorso che pronunciò sul programma elettorale, il notissimo sindacalista Ernesto Bevin fece osservare che non tutti i sindacati delle Trade Unions sono partigiani del Labour Party. Ci sono migliaia di tradeunionisti — spiegò — che sono conservatori, e siccome gli astanti protestavano, il Bevin con forza gridò: «Sì, delle migliaia: e sono altrettanto ardenti nelle loro convinzioni quanto lo sono i comunisti più avanzati.

Su proposta di un delegato i membri della Conferenza si alzano per dimostrare il loro rispetto a Sacco e Vanzetti. Ma l'ex ministro delle Colonie del Gabinetto laburista, Thomas, che è tuttora segretario della Trade Union dei ferrovieri, propose che gli astanti si levassero in onore dei venti martiri politici giustiziati dai Soviet nel giugno scorso. Vi furono grida di riprovazione da parte dell'ala sinistra del Congresso e il presidente, temendo che si venisse a disordini, tagliò corto, passando alla mozione seconda, senza mettere quella di Thomas ai voti

L'impossibilità di una Locarno balcanica
affermata dal ministro greco degli Esteri

PARIGI, 4

L'*Information* pubblica un'intervista avuta con Micalacopoulos, ministro degli Esteri ellenico. Il ministro ha detto tra l'altro: «Noi manteniamo con l'Albania rapporti di buon vicinato. La Grecia considera il patto di Tirana come uno strumento diplomatico che non potrebbe per sè stesso essere nocivo. Varrà ciò che varrà la sua applicazione, ma la Grecia in ogni caso è persuasa che l'Italia non ha affatto mire pericolose sull'Albania.

E' interesse della pace balcanica — ha proseguito Micalacopoulos — che rimanga stretta l'intesa tra i paesi balcanici che hanno combattuto a fianco degli Alleati durante la grande guerra. Si è molto parlato di un patto balcanico, ma la situazione politica dimostra che è impossibile fare entrare in una formula unica o in un patto generale tutti gli interessi balcanici, poichè tutti questi interessi non hanno lo stesso comune denominatore. Il Regno S. H. S. non ha interessi solamente nei Balcani, ma anche nell'Europa centrale e nell'Adriatico. Lo Romania ha interessi balcanici e preoccupazioni verso la frontiera russa, la Turchia ha interessi balcanici, mediterranei ed asiatici. Questa diversità fa sì — ha continuato Micalocopoulos — che un patto balcanico unico sia molto difficile se non impossibile a conchiudersi allo stato attuale delle cose. Io ritengo però che si può arrivare allo stesso scopo, cioè alla stabilizzazione della pace, con accordi parziali elaborati in modo tale che possano essere collegati ed armonizzati.

Il ministro greco ha così concluso: «E' superfluo aggiungere che le nostre relazioni con le grandi potenze, Francia, Italia e Granbretagna, sono tanto amichevoli quanto lo erano prima della guerra. La Grecia desidera contribuire in tutti i modi possibili alla creazione di una atmosfera internazionale di pace».

Scambio di telegrammi fra Mussolini
e il Primo ministro di Lituania

ROMA, 4

Il signor Voldemaras, Presidente del Consiglio lituano, ha inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: «Lasciando il sacro suolo d'Italia, prego V. E. d'accettare l'espressione della mia gratitudine la più sentita per l'ospitalità squisita che abbiamo goduto durante il soggiorno in Italia. I ricordi delle cose miracolose che l'Italia fascista, sotto la direzione e l'impulso del Suo Duce ha compiuto in un fiero slancio verso la grandezza dell'avvenire, rimangono sempre indelebili. Che Dio protegga il Suo grande bel Paese e preservi il Suo generoso Duce. Prof. A. Voldemaras, Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri di Lituania.»

Il Capo del Governo ha così risposto: «Ringrazio di cuore V. E. delle espressioni squisitamente cortesi che mi ha rivolto nell'atto di lasciare l'Italia. Nel confermarle i miei sentimenti di simpatia, sono lieto di apprendere che il Suo soggiorno nel nostro Paese Le è riuscito di pieno gradimento e che Ella serba vivo ricordo di quanto ha saputo osservare fra noi. Voglia gradire, signor Presidente, l'espressione della mia alta particolare amichevole considerazione e ricordarmi devotamente alla signora Voldemaras. Mussolini.»

Gli attentatori italiani di Antibo
fuggiti nel Belgio

PARIGI, 4

Si teme che i capi del complotto anarchico italiano che si era tramato ad Antibo col favore dell' agitazione creata dai comunisti francesi dopo la esecuzione di Sacco e Vanzetti e che si erano rifugiati aParigi, siano riusciti a passare nel Belgio. Secondo indizi precisi, i due dirigenti dell'organizzazione rivoluzionaria italiana in Francia, Tommaso Terra e Malaspina con altri due militanti comunisti italiani, si sarebbero rifugiati presso Liegi. Un commissario di P. S. francese si è recato a Liegi per conferire col capo della sicurezza belga sui mezzi per scoprire il rifugio dei rivoluzionari italiani.

Terra e Malaspina sono sospetti di aver preparato gli attentati di Juan-les-Pins e del golfo di Juan. E' probabile che siano essi e i loro compagni che hanno posto in un terreno sperduto all'est di Parigi, gli esplosivi scoperti la settimana scorsa. Malaspina era infatti a Parigi la notte che precedette la strana scoperta.

D'altra parte l'inchiesta fatta sulla Riviera a proposito di un'altra scoperta di bombe, fatta in uno stagno, ha stabilito che il Terra aveva iniziato trattative per comperare il terreno in cui si trova lo stagno. Infine il Terra lavorava in una cava in cui fu commesso un furto di 20 chili di dinamite.

La sorella di Vanzetti sbarca a Cherbourg
con le ceneri del giustiziato

PARIGI, 4

La signorina Luisa Vanzetti di ritorno dagli Stati Uniti è sbarcata oggi a Cherbourg. La polizia aveva preso le debite precauzioni per impedire ogni manifestazione anarchica. Soltanto due membri del comitato Sacco e Vanzetti hanno ottenuto il permesso di salutare allo sbarco la signorina. Le ceneri dei due giustiziati che la signorina Vanzetti porta con sè sono state collocate in un carro in partenza per Modane, e verranno trasportate a Villa Falletto.

Le operazioni in Cirenaica

Per un errore di impaginazione, al telegramma *Stefani* annunciante l'occupazione da parte delle nostre truppe di Agheila sulla costa sirtica, pubblicato nel *Piccolo* del 4 corr., è stato aggiunto il brano finale di un altro telegramma *Stefani*, relativo ad incidenti di frontiera turco-persiani. Poichè dalla confusione che ne è risultata potrebbe apparire che i fatti di cui si parla in quest'ultimo dispaccio siano avvenuti presso la frontiera cirenaico-egiziana, ci preme rilevare che tutta la parte del telegramma che incomincia con le parole «Nostri reparti di truppa hanno inflitto una dura lezione a questi banditi presso Aghridagh» non riguarda menomamente le operazioni in Cirenaica, nelle quali le nostre truppe non hanno subito alcuna perdita, sibbene le operazioni dei turchi contro i banditi persiani.

Berthelot a Praga e a Vienna
Una misteriosa missione diplomatica

PARIGI, 4

Crediamo interessante comunicare una notizia che nei circoli ufficiali dicono non ha alcuna portata, ma che invece può averne molta. Il segretario generale del Quai d'Orsay, sig. Berthelot è partito in automobile per Praga insieme col ministro cecoslovacco a Parigi. Strada facendo il sig. Berthelot si fermerà anche a Vienna. Ove si tenga presente l'intensa attività e iniziativa del segretario generale del Quai d'Orsay, che nel suo cervello contiene tutto l'archivio dei documenti di questi ultimi lustri e, ciò che lo rende soprattutto indispensabile, quello che è stato registrato negli archivi, ciò che lo fa il braccio destro di Briand, nessuno vorrà credere che il sig. Berthelot si rechi ora in due centri interessantissimi in questo momento come Vienna e Praga, per il solo piacere di fare una lunga e faticosa gita in automobile. Sarà quindi interessante seguire con attenzione le conseguenze che tale viaggio potrà avere.

Le voci del ritiro di Besnard

Nei circoli diplomatici è molto commentato il fatto che finora non si è avuta nessuna smentita alla notizia pubblicata pochi giorni fa dall'*Agenzia Radio*, secondo cui il sen. Besnard darebbe prossimamente le dimissioni dalla sua carica di ambasciatore di Francia a Roma, per poter ritornare all'arringo politico dove gode un'alta posizione, che è stata rafforzata ancora più dal successo della sua missione a Roma, dove malgrado gli errori politici degli uomini del cartello ha saputo svolgere opera conciliativa e di concordia per le migliori relazioni fra i due paesi.

Stasera il sig. Besnard è stato ricevuto in lungo colloquio da Briand, e naturalmente si è tornato a parlare di dimisisoni del rappresentante della Francia presso il Quirinale. Al Quai d'Orsay questa sera dicevano di non poter dire nulla in proposito, perchè il ministro stava ancora ricevendo ragguardevoli personaggi, ma si ritiene che dopo il colloquio tra il sig. Besnard e il sig. Briand, deve essere prossima o una smentita della notizia della *Radio* o una conferma. In quest'ultimo caso però è ovvio che prima si attenderà che sia informato il Governo di Roma.

Briand ha ricevuto oggi anche l'ambasciatore di Spagna, che lo ha messo al corrente del colloquio di Palma di Maiorca tra sir Austin Chamberlain e Primo De Rivera. Anche su questo colloquio i circoli ufficiali rifiutano questa sera di fare alcuna comunicazione.

A proposito dell'incontro Chamberlain-De Rivera, il *Journal* scrive: «Si sa già che in questo incontro il capo del Foreign Office ha confermato l'importanza che la Gran Bretagna annette al mantenimento del regime internazionale di Tangeri e all'espresso desiderio di veder intervenire un accordo tra Francia e Spagna nei negoziati che saranno ripresi alla fine del mese».

Rakowski non sarà richiamato

Vi abbiamo trasmesso a suo tempo le informazioni provenienti da un'agenzia francese sul consenso che sarebbe stato accordato dal Governo soviettico al richiamo di Rakowski. Un comunicato dell'«Agenzia Tass» asserisce invece che «nè Cicerin nè alcun funzionario del Governo soviettico hanno mai affermato questo e che nessuna dichiarazione ufficiale concernente l'affare Rakowski è stata fatta ai rappresentanti della stampa». L'*Agenzia Tass* si dice informata che Cicerin si oppose e continua ad opporsi al richiamo di Rakowski, poichè non trova giustificazioni a questo atto, e ritiene che il richiamo di Rakowski avrebbe ripercussioni sfavorevoli sulle relazioni tra i due Governi e sui negoziati in corso.

Un dispaccio da Londra annunciava stamane che nei circoli politici inglesi correva la voce che Winston Churchill nel recarsi in Italia avrebbe intenzione di fermarsi a Parigi per discutere con Poincarè sia un rinnovamento dell'accordo provvisorio circa il debito della Francia verso la Gran Bretagna che spira nel marzo prossimo, sia la ratifica dell'accordo conchiuso da Caillaux il 2 luglio 1926. Gli intimi di Poincarè dichiaravano oggi che nulla era previsto circa questo incontro. Si afferma d'altra parte che nessuna trattativa ufficiale era stata iniziata. Si afferma che il Governo inglese domanderà nel novembre alla vigilia della convocazione della Camera dei Comuni quali sieno le intenzioni del Governo francese circa l'accordo provvisorio che, come abbiamo detto, scade nel marzo. In quel momento Poincaré farà conoscere le decisioni del Gabinetto francese e i negoziati potranno essere ripresi. Ma è verosimile che si procederà soltanto ad un nuovo accordo provvisorio perchè sembra impossibile che un qualsiasi Governo voglia prendersi la responsabilità dell'accordo definitivo alla vigilia delle elezioni generali.

Dichiarazioni di Painlevè

La Commissione delle Finanze ha ascoltato il ministro della Guerra circa i capitali riservati dal suo dicastero per ciò che concerne la chiamata dei riservisti. Painlevè ha detto che le critiche alle quali hanno dato luogo questi richiami di truppe debbono essere sensibilmente attenuate, specialmente riguardo alle manifestazioni che sono avvenute e che sono state considerevolmente esagerate. Egli ha aggiunto che lo sforzo del Ministero della Guerra tenderà per l'avvenire di evitare perdite di tempo nella durata del periodo d' istruzione.

Renaudel socialista, ha dichiarato che egli prenderà posizione contro il richiamo dei riservisti, vale a dire che egli domanderà l'aggiornamento dell'esame dei crediti concernenti i riservisti fino al voto definitivo della legge di reclutamento. Il ministro della Guerra ha, in seguito, dato spiegazioni sui crediti relativi al funzionamento della giustizia militare. Egli ha ricordato che un progetto di legge è già dinanzi al Parlamento, che è necessario che questo progetto sia discusso nel più breve termine possibile. Ha dato poi alcune spiegazioni sugli effettivi del corpo d'occupazione in Cina e, dopo le dichiarazioni del ministro, è stato approvato l'aggiornamento dell'esame dei crediti per la chiamata dei riservisti proposto da Renaudel. E' stato quindi accordato un credito di 24.565.000 franchi per il corpo d'occupazione in Cina che è di 1600 uomini.

L'assemblea degli editori di giornali
Le dimissioni del gen. Pelissero respinte

MILANO, 4

Presso la sede sociale nella nostra città si è riunita ieri l'assemblea generale dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. Dopo la discussione di vari argomenti, l'assemblea, udite le proposte di modifica allo statuto sociale presentate dal presidente comm. generale Giuseppe Pelissero e da Michele Scarfoglio, udite le dichiarazioni del presidente anche in ordine alle dimissioni da lui rassegnate, ha deliberato un voto di plauso al generale Giuseppe Pelissero per l'opera efficace, costante e disinteressata da lui data in prò dell'Associazione, invitandolo a recedere dalle dimissioni; ha dato mandato ad una Commissione composta dai signori, on. Casalini, grand'uff. dott. Aldo Mayer, ing. Mario Bersellini, di esaminare le proposte di modifica allo statuto sociale presentate dal generale Pelissero e dal signor Scarfoglio e eventualmente da altri associati

Oggi poi si è riunito il Consiglio direttivo, il quale in seguito al voto unanime dell'assemblea, conscio della necessità che il comm. generale Pelissero rimanga al suo posto fin qui coperto con spirito squisitamente fascista e con fervida attività per la tutela degli interessi di tutti gli associati, ha respinto nuovamente le dimissioni. Il generale Pelissero, rendendosi conto del significato delle attestazioni di fiducia e di simpatia tributategli dall'assemblea e dal Consiglio, ha dato una nuova prova di disciplina fascista accettando di rimanere alla presidenza.

Un concerto all'Augusteo
in onore del Lord Mayor di Londra

ROMA, 4

Per invito del R. Governo, il Lord Mayor di Londra con la famiglia ed il seguito hanno visitato oggi Villa Este, dove è stato offerto un tè in loro onore. Alle ore 21 all'Augusteo, sfarzosamente illuminato e adorno di bandiere, di festoni di alloro e di fiori, è stato eseguito un concerto istrumentale e vocale in onore del Lord Mayor. Quando sir George Rowland Blades, con i suoi familiari e il seguito hanno preso posto nei palchi, l'orchestra ha suonato l'inno inglese, la Marcia Reale e «Giovinezza» che l'elettissimo pubblico ha ascoltato in piedi calorosamente applaudendo. Dopo l'esecuzione dello sceltissimo programma che comprendeva composizioni di autori italiani ed inglesi, gli illustri ospiti hanno lasciato l'Augusteo

Voti del Congresso degli avvocati
La seduta di chiusura

BOLOGNA, 4

Stamane, sotto la presidenza dell'avv. Brofferio, si sono ripresi i lavori del Congresso sindacale fascista degli avvocati e procuratori, con la trattazione del tema «La magistratura nello Stato fascista». Il relatore avv. Dapproglio, di Napoli, ha rilevato la necessità che venga elevato il prestigio della magistratura anche attraverso il trattamento economico. Ha trattato di tutti gli istituti che si attengono alle funzioni della magistratura e del pretorato, facendo voti per la specializzazione dei magistrati, per la soppressione della giuria, per una maggiore severità nelle procedure fallimentari e per un più snello funzionamento del giudizio civile, invocando infine più larghi poteri al giudice perchè sia raggiunta una più armonica funzione tra potere legislativo e potere giudiziario. Sull'argomento hanno parlato vari oratori, fra cui l'avv. Carlo Venditti, di Napoli, il quale ha svolto un ordine del giorno approvato dal Congresso, per la incompatibilità dell'esercizio forense con le funzioni di amministratore delle società munite di gestione e di rappresentanze.

Si è passati quindi alla discussione del tema «La Carta del Lavoro ed i Sindacati intellettuali», relatore l'avv. De Bernardis di Roma, ispettore provinciale dei Sindacati.

Sull'ultimo tema in discussione: «L'erario nei riguardi dell'amministrazione della giustizia», ha parlato il relatore on. Lanzillo. L'avv. Vinante di Trento, ha presentato un breve ordine del giorno, per l'equiparazione delle tariffe locali e delle procedure nelle nuove provincie. L'assemblea ha tributato un caloroso applauso al rappresentante delle terre redente.

Essendo stato esaurito l'ordine del giorno, il presidente ha dichiarato chiusi i lavori del Congresso. L'avv. Di Giacomo ha riassunto i risultati delle discussioni ed ha osservato che il Congresso è stato importante non solo per i temi trattati e per la competenza di tutti coloro che hanno partecipato alle discussioni, ma perchè ha dato modo di affermare la decisa volontà del Regime di valorizzare i Sindacati intellettuali come elementi di prim'ordine nella compagine corporativa dello Stato. Il discorso dell'avv. Di Giacomo è stato accolto da un prolungato applauso e l'assemblea quindi si è sciolta, con vivi alalà al Duce e all'on. Rossoni.

Gli studi di geodesia e geofisica e i servizi della R. Marina

ROMA, 4

La R. Marina ha partecipato al recente Congresso geografico di Milano con una sezione della Mostra geografica dell'espansione nautica italiana all'estero. Nella Mostra, che ora si è chiusa, oltre al materiale nautico e alle pubblicazioni di carattere idrografico, inerenti allo speciale servizio che l'Istituto compie per i bisogni della Marina militare e mercantile, attiravano speciale attenzione i quadri illustranti i servizi radiotelegrafici fatti dalla R. Marina sulle coste e nell'interno delle nostre colonie del Mediterraneo, Mar Rosso ed Oceano Indiano.

Come è noto tutta la rete radiotelegrafica che collega i centri più importanti delle Colonie con la sede dei rispettivi Governi, e questi con Roma, è completamente esercitata dalla R. Marina, la quale compie anche il delicato e utilissimo servizio della comunicazione dell'ora a bordo delle navi che si trovano nel Mar Rosso o presso le coste del Benadir, trasmettendo l'ora di Greenwich per la regolazione dei cronometri di bordo. E così pure, per merito della stazione radiogoniometrica di Capo Guardafui (faro Crispi) i naviganti possono, nel raggio di 300 miglia marine, rettificare la loro posizione.

Contemporaneamente al Congresso geografico di Milano, l'Istituto idrografico della R. Marina partecipava ai lavori della terza assemblea dell'Unione geodetica e geofisica internazionale, che si è riunita a Praga tra il 31 agosto e il 10 settembre. L'Istituto idrografico ha presentato una relazione a stampa sui lavori astronomici e geodetici eseguiti tra il 1922 e il 1926 e fra essi specialmente importanti le determinazioni del 1922, di differenza di longitudini tra Genova, Milano, Padova e Napoli, e quelle mondiali dell'autunno scorso a cui si è ora accennato.

Un altro problema importante è stato quello delle determinazioni di gravità relativa sul mare. La teoria insegna che da un sistema di misure di gravità eseguite sulla superficie della terra può essere determinata la superficie matematica della terra stessa, quella superficie alla quale sono connessi tutti gli altri problemi della geodesia.

E' stato provato per merito del professore olandese Meinerz Vening, che a bordo di un sommergibile in immersione oltre i trenta metri, quando sono ridotte le conseguenze del moto ondoso della superficie del mare, le determinazioni gradimetriche possono essere fatte con un grado di precisione non inferiore a quello che si consegue in terraferma. L'importanza di questi risultati, ampiamente illustrati dal professore Meinerz Vening nell'adunanza di Praga, sono evidenti, perchè permettono di estendere enormemente il campo di misura che prima era limitato solo ai punti della terraferma; e l'assemblea di Praga ha espresso il voto che tutte le nazioni che hanno una Marina da guerra cooperino a queste misure di gravità. La Marina italiana, e per essa l'Istituto idrografico, accoglierà certamente quel voto.

Il Congresso internazionale di Praga ha offerto il mezzo di constatare quale poderoso incremento abbiano dato le nazioni più progredite negli studi oceanografici in generale. Non è qui il luogo di elencare le numerose crociere che in molti mari sono state condotte a termine o che sono tuttora in corso, iniziate in questi ultimi anni, nè di parlare dei risultati positivi raggiunti, che hanno singolare valore per la scienza. E' però opportuno rilevare che nell'ultimo triennio anche la Marina italiana ha continuato le ricerche oceanografiche, alle quali ha partecipato per vecchia tradizione e con meritata fortuna fin dai primi tempi in cui lo studio dei mari è apparso meritevole di profonda investigazione.

E così, le crociere eseguite nello stretto di Messina (1922-1923) sulla R. N. «Marsigli», e nel Mar Rosso (1923-1924) sulla R. N. idrografica «Ammiraglio Magnaghi», oggetto dei rapporti del R. Comitato talassografico italiano, pubblicati a cura dell'Istituto idrografico della R. Marina in questo ultimo triennio, destavano vivo interesse al Congresso internazionale di Praga, sia per le teorie enunciate che per il contributo che le ricerche eseguite apportavano in genere allo studio del Mediterraneo e del Mar Rosso. Altrettanto deve dirsi per le ricerche chimiche e biologiche negli stessi mari, illustrate in pubblicazioni già edite o in corso di pubblicazione presso il nostro Istituto idrografico, le quali ricerche, al pari di tutte le precedenti, furono condotte in seguito ad elaborati progetti di crociere, dirette dai comandanti nelle nostre navi con perizia ed abilità.

Nel corso dei lavori del Congresso e di geodesia e geofisica di Praga il direttore dell'Istituto idrografico della R. Marina, capitano di vascello Lorenzo Mancini, i professori Magrini, Verselli e Picotti del Comitato talassografico italiano (presieduto dal ministro della Marina) furono nominati delegati permanenti nei vari Comitati istituiti per gli studi oceanografici durante i 21 anni di lavoro.

Levine ricevuto dall'on. Mussolini

Le sue entusiastiche impressioni

ROMA, 4

Stamane alle 11 il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Viminale l'aviatore Levine che era accompagnato dal sottosegretario onor. Balbo. La *Tribuna* dice che dopo un lungo colloquio l'on. Mussolini ha donato all'aviatore una fotografia con la sua dedica: «All'aviatore Levine trasvolatore intrepido dell'Atlantico con viva ammirazione e cordialità».

La *Tribuna* ha avvicinato subito dopo il colloquio l'aviatore. Questi ha detto che poteva dichiarare che Mussolini è il più grande uomo di Stato del mondo. Ed ha aggiunto: «Abbiamo parlato di moltissime cose, d'aviazione soprattutto. Mussolini si è dimostrato al corrente di ogni cosa e di ogni programma, non solo ma ha accennato a problemi e questioni che all'aeronautica si riferiscono in forma elevatissima. La sua cortesia è stata oltre ogni dire grandiosa. Egli ha voluto disegnarmi su una carta topografica, dove si trova il suo podere di Carpegna, ove io mi recherò in volo per lasciare il mio dono al piccolo Romano Mussolini. Questo che io passo è il più bel giorno della mia vita e il dono che egli mi ha fatto della sua fotografia è un ricordo che non mi farà dimenticare il momento bellissimo vissuto stamane».

Il "Miss Columbia,, costretto ad atterrare

Gravi danni all'apparecchio

ROMA, 4

Il soggiorno romano del milionario Charles Levine, iniziatosi sotto così felici auspici, è stato turbato nelle prime ore del pomeriggio di oggi da un incidente di volo non grave dal punto di vista delle persone, che sono rimaste incolumi, ma notevole nei riguardi del famoso apparecchio «Miss Columbia», con il quale l'americano compì la traversata dell'Atlantico, perchè il motore rimase danneggiato. Levine, col pilota Hinchliffe e col duca Luigi d'Orleans du Bourbon, si recò stamane, dopo la visita fatta al Capo del Governo, all'aeroscalo di Centocelle, ove il «Miss Columbia» si trovava custodito dal giorno dell'arrivo e subito dopo partì in volo in direzione di Napoli. L'aeroplano era diretto alla volta di Bucarest,

Il signor Piacitelli, sottocapo stazione della fermata ferroviaria di Torricolla, presso cui l'accidente è accaduto, ha fatto le seguenti dichiarazioni: Erano le ore 15.10 di oggi allorchè coloro che si trovavano nella stazione, posta non lungi da via Appia antica sulla direttissima Roma-Napoli, scorsero avvicinarsi, proveniente da Ostia, un grosso aeroplano che non tardarono ad identificare per il «Miss Columbia». L'apparecchio andava abbassandosi rapidamente come se volesse atterrare al vicino aeroscalo di Ciampino, tanto da passare sul fabbricato della stazione ad appena 30 metri di altezza.

Il Piacitelli afferma di aver percepito chiaramente che il motore non funzionava bene e, cioè, secondo il termine tecnico dava dei «rates». A conferma di ciò, il pilota, senza attendere di giungere sul vicino aeroscalo, volle rapidamente atterrare in un campo prossimo alla stazione e di proprietà del principe Boncompagni Piombino. Non si sa se in quel momento guidasse l'apparecchio l'aviatore Hinchliffe o lo stesso milionario, il quale come è noto, è pratico di pilotaggio. Certo i passeggeri del «Miss Columbia» non dovevano esser provvisti di carte aeronautiche, ignorando perciò che il campo non era adatto agli atterraggi essendo solcato da numerose cunette e da notevoli dislivelli. E' accaduto, infatti, che il «Miss Columbia», dopo aver toccato terra urtò con il carrello appunto una cunetta del terreno, provocando la distorsione di una delle ruote, talchè l'elica andò a urtare contro il suolo, spezzandosi e producendo danni assai gravi al motore. Fortunatamente Levine, Hinchliffe ed il duca di Bourbon rimasero incolumi e non tardarono a balzare fuori dalla carlinga, mentre dalla vicina stazione accorrevano il Piacitelli ed il capo manipolo della Milizia, signor Mazza. Qualcuno provvide anche ad avvertire, a mezzo della Milizia ferroviaria della stazione di Termini, gli aeroscali di Ciampino e di Centocelle dai quali partirono in volo degli apparecchi per gli eventuali aiuti.

Anche Hinchliffe ed il duca, passato il primo momento di smarrimento e constatati i danni del motore che non consentivano al «Miss Columbia» di risollevarsi in volo, si avviarono a piedi verso Centocelle per chiedere aiuto al campo di aviazione. Solo Levine con il più vivo dolore dipinto sul volto non voleva abbandonare il «Miss Columbia»

Levine ha dichiarato di non potersi ancora rendere ben conto delle ragioni dell'incidente toccato all'apparecchio che egli riteneva il migliore del mondo e con il quale aveva felicemente superato la traversata dell'Atlantico, ha mostrato tuttavia di nutrire qualche speranza di poter riparare i gravi danni riportati dal motore e di poter così rendere la completa efficenza al «Miss Columbia».

Il Junker partito per attraversare l'Atlantico costretto ad atterrare ad Amsterdam

BERLINO, 4

Alle 16.30 l'aeroplano trimotore «Junker» si è levato a volo per compiere, col programma stabilito, la traversata dell'Atlantico a tappe. La prima tappa dovrebbe essere da Norderny alle Azzorre, la seconda dalle Azzorre alla Nuova Scozia e quindi a New York. Nel caso, però, che le condizioni atmosferiche fossero sfavorevoli e gli aviatori constatassero un eccessivo consumo di benzina, allora durante la prima tappa si farebbe scalo anche a Lisbona.

L'apparecchio è pilotato dall'aviatore Loose. A bordo si trovano il secondo pilota Stark, un meccanico e un radiotelegrafista. Al momento della partenza il vento era molto forte.

Questo volo deve costituire una specie di preparazione per quelli più ardimentosi che si propongono di effettuare i dirigenti dell'aviazione tedesca nella prossima primavera. Ora si tratterebbe, più che altro, di esperimentare alcuni nuovi strumenti di bordo indispensabili per i lunghi voli.

All'ultima ora si apprende che l'apparecchio «Junker» ha atterrato ad Amsterdam. Domani i viaggiatori riprenderanno il volo. Non si conoscono finora le ragioni di questo prematuro scalo. Comunque i dirigenti della casa Junker fanno sapere che i piloti hanno ricevuto l'ordine di usare tutte le precauzioni. Secondo essi non si tratta col presente volo di battere un record, ma di esaminare la sicurezza e la resistenza dell'apparecchio. Gli aviatori trasportano una grande quantità di posta per gli Stati Uniti. A bordo, oltre ai due piloti, al meccanico e al radiotelegrafista, si trova anche una donna come passeggera, l'attrice Lilly Dillenz, figlia del noto pittore Holitscher.

Una conferenza di Nobile a Berlino

Nuova spedizione al Polo Nord?

BERLINO, 4

Su invito della Società degli studi internazionali per l'esplorazione delle regioni artiche, è giunto a Berlino il generale Nobile. Molti giornali gli porgono il loro deferente saluto. Il sorvolatore del Polo terrà domattina una conferenza sul tema «delle osservazioni che si possono fare con il dirigibile nelle regioni artiche dal punto di vista della fisica terrestre». In serata avrà, poi, luogo in suo onore un banchetto al quale parteciperanno tutte le più note personalità dell'aviazione, della scienza e della politica tedesca.

Secondo il *Berliner Tageblatt*, vi sarebbe anche la possibilità che Nobile metta a disposizione della Società di studi internazionali per l'esplorazione delle regioni artiche, una nave aerea per una spedizione al Polo Nord. Sempre secondo il giornale, alla conferenza che terrà domattina, il gen. Nobile, dopo aver ampiamente illustrato la sua avventurosa sorvolata sul Polo, risponderebbe energicamente alle accuse formulate da Amundsen. Inoltre, egli parlerà delle possibilità future che secondo il suo modo di vedere si offrono per intraprendere delle esplorazioni artiche con dirigibile. Anche il dott. Eckener, il noto costruttore dei dirigibili tedeschi, sarà presente alla conferenza. Infine il gen. Nobile profitterà del suo breve soggiorno berlinese per svolgere pratiche trattative col gruppo tedesco della Società di studi internazionale onde portare a più rapido compimento il progetto della Società stessa.

L'incrociatore "Trento,,

varato felicemente

LIVORNO, 4

L'incrociatore «Trento» è sceso stamane in mare. Per assicurare il compimento del varo oltre a porre in azione i più potenti mezzi elettrici si erano installati intorno allo scalo numerosi argani. Di fronte all'incrociatore si era ancorata la nave «Principe di Udine» la quale ha contribuito al varo, tirando il «Trento» con forti cavi di acciaio. Dal 4 settembre, giornata stabilita per il varo ufficiale, ad oggi, si era vissuta nel cantiere Orlando una vita febbrile e insonne. Per quanto la direzione del cantiere avesse tenuto segreto il tentativo di questa mattina, molta folla si era riversata all'alba lungo il mare sostando nei migliori punti d'osservazione.

Nell'interno dell'arsenale assistevano soltanto con l'ammiraglio Sirianni, sottosegretario alla Marina, venuto da Roma, i tecnici e gli operai addetti alle operazioni del varo che si sono iniziate alle 5. Alle 7.20 il «Trento» scendeva dolcemente in mare. Scene di giubilo sono avvenute al momento del varo e l'entusiasmo si è propagato alla folla, scaglionata lungo il mare, che ha vivamente applaudito. L'annunzio del varo è stato dato alla città dal sibilo delle sirene e in un attimo le strade si sono imbandierate e riempite di folla.

Gli stabilimenti comunali di Pola ceduti all'industria privata

POLA, 4

In seguito al contratto concluso tra la Società elettrica istriana e il Comune di Pola, gli stabilimenti comunali della nostra città passeranno in questi giorni all'industria privata. I termini della cessione dell'azienda elettrica sono i seguenti: 1) Sostituzione dell'attuale pubblica illuminazione a gas in quella elettrica con potenzialità luminosa doppia dell'attuale, con risparmio di spese per il Comune da lire 250.000 a lire 300.000. 3) Riduzione del prezzo dell'energia elettrica per l'esercizio della tramvia da centesimi 68 a centesimi 36 per chilowatt. 3) Unificazione e riduzione del prezzo dell'energia elettrica necessaria per la pompatura delle acque dai pozzi Carpi, Valdrazzan e Tivoli. 4) Canone annuo al Comune di circa L. 230.000, detratto l'importo per il pagamento interessi e ammortamento mutuo coll'Istituto di Parenzo. 5) Ridurre a lire 1.45 il prezzo per kw. agli utenti per l'illuminazione privata e altri consumi, escluse le tasse con revisione triennale delle tariffe; 6) Sensibile riduzione sui prezzi a favore del Comune per consumi allo stesso incombenti; 7) Estensione della rete elettrica in tutte le vie di Pola, con conseguente possibilità ai proprietari di case e inquilini di chiedere allacciamenti che, secondo i casi, saranno eseguiti a cura della Società elettrica istriana, o gratuitamente o con piccola spesa in base al capitolato di opere. 8) Trasformazione dell'attuale rete a corrente continua in alternata trifase, per cura della Società elettrica istriana dietro semplice rimborso delle spese da parte del Comune che rimane proprietario, e al quale poi verrà corrisposto dalla stessa società il 7 e mezzo per cento sull'importo a titolo interessi e ammortamento.

Come si vede, dalla cessione dello stabilimento comunale ne trarrà grande vantaggio la cittadinanza che vedrà risolto l'importante problema della illuminazione pubblica e privata.

Una cartuccia di dinamite in bocca

Lo stoico suicidio d'un minatore

GORIZIA, 4

Giunge notizia da Idria di un impressionante suicidio. Il minatore Matteo Novak, di 31 anni, addetto alle miniere di mercurio dello Stato, era da tempo preoccupato e tormentato, a quanto sembra, da dispiaceri amorosi. Il disgraziato, incapace di opporre alcuna volontà ad un sentimento che lo aveva sconvolto, decise di morire e nel modo più tragico.

Impossessatosi di una cartuccia di dinamite, di quelle che nella miniera servono a far saltare i macigni, se la pose in bocca e la fece esplodere. La forte detonazione fece accorrere quanti si trovavano in quei pressi, ma, allorchè giunsero sul posto, si offrì loro un raccapricciante spettacolo: la testa del giovane era stata ridotta in pezzi minutissimi e il sangue e la materia cerebrale erano schizzati qua e là.

Severgnini vittorioso anche a Zurigo

ZURIGO, 4

Al velodromo di Oerlikon si è svolta una importantissima riunione che costituisce, con quella di domenica, il «clou» di questa chiusura di stagione. Dopo il Gran Premio Zurigo per professionisti, vinto da Kauffmann davanti al nostro Del Grosso, si è disputato il Gran Premio Città di Zurigo, per dilettanti, nel quale i nostri colori hanno potuto prendere una meritata rivincita dello scacco subito da Del Grosso, che non ha potuto brillare perchè dolorante per una caduta riportata sabato sera a Basilea. Severgnini, brillante in corsa e magnifico allo sprint, dopo aver vinto sabato il Gran Premio Basilea, ha dominato nel Gran Premio Zurigo, vincendo tutte e tre le prove, battendo il campione svizzero Abegglen e quello francese Galvaing. Ecco la classifica: 1) Severgnini (Italia) con punti 3; 2) Abegglen (svizzero) con punti 6; 3) Galvaing (Francia) con punti 7; 4) Klebenausch con punti 8.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

Situazione barica: l'anticiclone atlantico si è maggiormente rafforzato (772) dall'Inghilterra all'Europa centrale ed esteso, coprendo gran parte dell'Europa, ad eccezione della settentrionale, ove persiste il ciclone, che ha trasportato il suo centro (735) a nord del Golfo di Botnia, e dell'orientale, ove la pressione è bassa a 757, sul Mar Nero. Probabilità: l'aumento generale della pressione manterrà il tempo generalmente buono e calmo con serenità prevalente. Temperatura in lieve aumento, fuori che nelle regioni settentrionali. Mare leggermente mosso ad eccezione del golfo di Taranto e del Canale di Otranto, ove, però, andrà attenuandosi in moto ondoso. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo vario.

COMUNICATI*)

Camera di commercio e industria della Provincia di Trieste

N. 8253. Trieste, 1.o ottobre 1927.

Oggetto: Svincolo cauzione di agente di cambio.

AVVISO

L'agente di cambio Giovanni SCOPINICH, nel rassegnare le dimissioni dal suo ufficio, chiede la liberazione della cauzione da lui prestata nell'importo di nominali lire 433.000 in titoli di Stato.

Le opposizioni allo svincolo dovranno essere presentate alla firmata Camera entro il termine di 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Camera di Commercio e Industria

FLAVIA STENO — 76

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ma dentro la luminosta stanza riscaldata dal termosifone, protetta contro il vento urlante dal mare dai doppi vetri alle finestre, dai cortinaggi, dalle portiere, si stava egoisticamente benissimo.

Vittorio Marini s'era avvicinato alla finestra, parlando, e, data un'occhiata alla strada, osservò:

— Non uscirei per tutto l'oro del mondo, stasera.

Sono contenta anch'io d'aver declinato l'invito dei Serra e quello dei Bartoldi. Facciamo una vigilia di Natale solitaria ma preferisco così al disagio d'affrontare una serataccia come questa.

— Ma che inverno! — osservò Marini. — La terza volta in un mese che vediamo la neve.

— Stanotto, però, ci sta bene. Il Natale a Genova, mi è sempre parso incompleto appunto per questa mancanza di neve.

— Sei illogica. Se pensi che il Natale cristiano è avvenuto in Egitto dovresti trovare più conforme alla esattezza della rievocazione l'assenza di neve.

— Toh! non ci avevo mai pensato. Sicuro. Hai ragione tu. Chissà perchè allora, tutti i Presepi si fanno con la neve?

— Ma! probabilmente per conformarsi alla stagione e a seconda dei posti. Se è vero che il primo Presepe sia stato fatto a Greccio da S. Francesco d'Assisi, può darsi che sia stato fatto colla neve. E, una volta iniziata la tradizione...

Il discorso di Vittorio Marini rimase sospeso.

Un cameriere era entrato annunziando che la signora era chiamata al telefono.

— Sono certamente i Serra che insistono perchè si vada da loro — osservò Sofia alzandosi e avviandosi verso l'uscio.

Suo marito le raccomandò:

— Se sono i Serra, di' che abbiamo visite in casa.

— Non dubitare.

Ma Sofia era appena uscita che Vittorio la udì, nella stanza accanto, gettare un'esclamazione di sorpresa lieta.

La raggiunse. Domandò:

— Che c'è?

— Vieni! — invitò sua moglie cedendogli il ricevitore — senti chi c'è.

Un attimo dopo, la sua esclamazione era ripetuta da Marini.

— Valentina? benvenuta! siete arrivata col Bambin Gesù! Che? all'albergo? ma scherzate, spero! c'è la vostra camera che vi aspetta e siamo soli. Aspettatemi mezz'ora. Il tempo da mandare a prendere un'auto e sono da voi.

Chiuse la comunicazione spiegando a Sofia:

— Chiudo per non lasciarla protestare ancora. Figurati che è scesa all'Isotta. Ora vado a prenderla e la porto qui.

— Povero Vittorio! — mi duole, sai che tu debba affrontare questo tempaccio! ma non ho il coraggio di respingere il sacrificio che generosamente mi offri...

— Che vuoi farci! era scritto che stasera dovessi uscire. Però, sai, mando il cameriere a prendere un'auto.

— S'intende.

... Un'ora dopo, Sofia stringeva fra le sue braccia l'amica.

— Lasciati vedere — le diceva mentre, accompagnatala nella sua camera luminosa e tiepida, l'aiutava a liberarsi della pelliccia e a fare una toeletta sommaria.

La guardò accompagnandola sotto la lampada e tenendola per le braccia ritta, un po' discosta da sè...

— Uhm! così, così — concluse l'esame — troppi capelli bianchi..

— Ho quarantanove anni, Sofia!

— Io ne ho cinquantadue e sono tutta bionda.. senza tintura, ti prego di credere.

— Pazzerellona! figurati se non lo so. Ma tu non hai sofferto...

— Hai ragione. Ma speriamo che ormai sia finita anche per te!

— Speriamo... Se tu sapessi come sono impaziente di sapere! La tua cara lettera non mi spiegava tutto quello che io ho bisogno di conoscere...

— Lo so, cara. Ti dicevo l'indispensabile: che Luli vive, che io pure l'ho visto. Che Arbedi gli aveva parlato. Poi, t'invitavo a venire...

— Sì, hai ragione. E sono venuta subito, subito, come vedi! Ah, quella tua lettera, che febbre m'ha dato! Luli! il mio Luli vive, s'è fatto grande, è un artista, è celebre! tu lo hai visto! fortunata! com'è, com'è, dimmi!

— Quante cose! povera Valentina mia, come sei sempre tutta un groviglio di nervi! Calmati, ora ti dirò tutto. Vieni di là. Vittorio ci aspetta. Parleremo con maggior calma e saprai tutto.

Di là, aspettava non soltanto Vittorio, ma anche uno spuntino che modestamente Sofia definiva «una tazza di tè» ma che era abbondante d'ogni sorta di ghiottonerie.

Valentina lo osservò subito.

E Vittorio Marini spiegò:

— Tè, con «Zakuska». Per una reduce dalla Russia suppongo siano ormai indispensabili.

Soggiunshe, rivolto alla moglie:

— Perchè, tu non lo sai: la nostra Valentina è stata anche in Russia.

— Davvero? — esclamò Sofia stupita.

— Dove non sarei andata, Sofia cara, per cercare un po' di pace! Tornavo adesso dalla Russia. La tua lettera, speditami a Venezia, mi ha raggiunto a Praga. Ho fatto tutto un viaggio da Praga a qui.

— Sarai stanchissima.

— Sarò stanca dopo. Quando mi avrete narrato. Ora, sono troppo impaziente di sapere. Non provo altro bisogno....

— E io — soggiunse Vittorio Marini — vi impongo di mangiare, prima. Poi, andremo di là, nel salottino di mia moglie che pare fatto apposta per ascoltare le confidenze e seppellirle nel tepore morbido dei tappeti e dei cuscini. Vi faccio compagnia anch'io se mi promettete di mangiare con appetito! Già, per gli antipasti, sono russo anche io. Zakuska! zakuska! Se i bolscevichi li hanno rispettati, ammetto anche il bolscevismo! Là! a voi. Mi darete notizie di questo caviale!

Valentina sorrise.

— Che matto!

— Matto, perchè vi voglio bene?

— Lo so, vi ringrazio, cari. E ubbidirò, anche, se volete. Ma non fatemi più sospirare, per carità. Ditemi: anzi, dimmi tu, Sofia. Come, dove hai visto mio figlio?

Sofia narrò l'incontro, l'impressione prodottale dalla fisionomia dello sconosciuto, la ricerca fatta subito il giorno dopo da suo marito al Bristol.

— Tardi — disse. — Lo sconosciuto che Vittorio si limitò a descrivere dai connotati che gli avevo dato io, venne facilmente identificato dal portiere dell'albergo, nel violinista illustre. Vittorio fu invitato a confrontare le sue impressioni, diciamo così fisionomiche, con una fotografia di Giorgio Brifad... Finse, naturalmente, di riconoscerlo. Prese la fotografia, me la portò...

— Era lui? — interruppe, ansiosa Valentina.

— Era lui.

— E, ce l'hai ancora quella fotografia?

— Sicuro. Ora te la darò.

Mosse per prenderla e disse, tornando:

— Soltanto, era tardi per parlargli, per sapere chi fosse in realtà e se la sua fisionomia rispondesse anche nello stato a Giorgio tuo.

— Era partito? — domandò Valentina.

— Sì, era partito. E noi non sapevamo nulla. Non c'era, di positivo, che la sua somiglianza con te. Una somiglianza spirituale, direi, più che materiale... Guarda.

Porse a Valentina il ritratto di Giorgio Brifad.

— Luli! — esclamò la madre reggendo con le mani che le tremavano il cartone rettangolare e contemplando il ritratto attraverso a un velo di lagrime — Luli! il mio piccolo! ah! che grande e orribile cosa!

Scoppiò a piangere con la fronte sul ritratto, mentre Sofia e Vittorio Marini si interrogavano senza comprendere.

— Orribile? e perchè?

Quando si fu un poco calmata, Valentina potè parlare:

— Ah, voi non potete capire! perdonami, Sofia, ma bisognerebbe essere madre per comprendere quello che io provo: Pensa! ho lasciato Luli bimbo... Lo ricercavo pur sempre bimbo... e mi trovo di fronte un uomo.

Vittorio Marini osò dire:

— Ma... son passati quindici anni, cara amica...

— Lo so. Lo so. Ma... per la mamma non son passati! Vedete, mai ho avuto la sensazione tangibile dell'irreparabile come dinanzi a questo ritratto. Nulla, nemmeno un miracolo, potrebbe restituirmi più il mio Luli! Voi mi dite che è questi. Ci credo. E' così. Lo so. Ma, questi... non è lui! Non è il bimbo che io ho lasciato! Io non l'ho visto crescere, trasformarsi, perdere i suoi riccioli d'oro, acquistare questa pensosità, affondare i suoi occhi nella meditazione, atteggiare le sue labbara all'amarezza della vita... Non l'ho visto diventare uomo...

— Che vuol dire? — osservò Sofia — è pur sempre tuo figlio!

— Mio figlio! mio figlio... quest'uomo! Guardò smarrita i suoi amici:

— Ho paura — disse — ho paura. Non so... Luli mi avrebbe capita, son certa... Ma quest'uomo, quest'uomo!... perchè è partito subito, non appena ebbe parlato con Arbedi, perchè?

Si passò una mano sulla fronte con un gesto di smarrimento così evidente che marito e moglie si guardarono.

— Calmati — esortò Sofia.

A sua volta Vittorio Marini disse:

— Purtroppo, mia cara amica, anch'io posso dirvi poco di preciso a questo proposito. Arbedi era stato qui la sera stessa del giorno in cui aveva visto vostro figlio. Non fece cenno di nulla. Tanto che, più tardi, Sofia ed io domandammo il perchè della sua visita che, certo, non doveva essere stata soltanto il desiderio di chiederci vostre notizie, come egli volle farci credere allora...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Eleonora Duse, Trento e Trieste

Tutti sanno che Eleonora Duse sentì fortemente la guerra, con anima italiana. Sul suo letto la grande tragica aveva appeso il tricolore e lo tenne spiegato fino al giorno della vittoria. Ma i ricordi di quegli anni non sono tutti scritti: e oggi abbiamo nelle mani un quaderno di lettere inedite, di ricordi, di episodi, uscito dall'Istituto Editoriale di Torino, intitolato «Eleonora Duse e la guerra», al quale hanno collaborato Rina Maria Pierazzi e un nipote della celebre artista, Carlo Vittorio Duse. Egli fu durante la guerra ufficiale nell'Esercito, e oggi si trova a Trieste con la compagnia di Dina Galli che recita al Verdi.

Gli artisti drammatici, se non s'incontrano nelle compagnie, difficilmente conoscono tutti i loro parenti. Così Eleonora Duse non conosceva il giovane Carlo Vittorio; glielo presentò all'improvviso, al teatro del Soldato, in zona di guerra, il buono e grande Ermete Novelli.

«— Ah, vieni, Eleonora, ti presento un tuo parente, ufficiale, un Duse!...

«Ella si voltò, mi fissò negli occhi, e vidi nei suoi qualche cosa che luccicava.

«— Un Duse!?

«Mi guardò.

«— Decorato! Bravo, bravo! Se i miei capelli grigi non le fanno soggezione, qua, un bacio; — e aprì le braccia.»

Da quel giorno, ella scrisse lettere rincuoranti al nipote, come ne mandava a tanti soldati. Scrivere ai soldati era divenuto per lei una specie di sacro dovere. Queste lettere, scritte con affetto materno, ebbero in quei giorni un valore morale immenso, ed hanno oggi un commovente valore. Il libro di Rina Maria Pierazzi e di Carlo Vittorio Duse ha il privilegio di rilevarne parecchie; di alcune anche riproduce l'autografo. Sono lettere ariose, leggere, e calde di patriottismo. Talune incominciano col grido «Viva l'Italia!» e si chiudono con questo stesso grido. Nel testo vi si leggono atti di grande bontà: annunzi di doni spediti, di coperte mandate al campo perchè il soldato soffra meno dal freddo.

In grande agitazione la mette la notizia che il suo nipote Giuseppe, un nipote di Carlo Vittorio, è caduto prigioniero degli austriaci nelle giornate di Caporetto. Il 1.o novembre, mentre dura ancora la terribile ritirata, ella scrive:

«Lo dica ai soldati, ai nostri cari e giovani ragazzi: tutto non è perduto. Dobbiamo vincere, dobbiamo vincere!»

E' quella veramente, in tal momento, una grande e nobile lettera. Nei seguenti mesi, Eleonora Duse, amorevolmente si occupa di quel suo nipote caduto prigioniero. Vorrebbe condurre da sè le pratiche per fargli pervenire doni e soccorsi; è imbarazzata; in certi momenti v'è la proibizione di spedir pacchi a chi sia nato in altra città; le vengono i carabinieri in casa; ella non sa rispondere con precisione dove quel suo nipote sia nato. I carabinieri si commuovono, e le domandano se almeno ella sia la più vicina parente del prigioniero.

«Ora a questa seconda domanda potei rispondere con meno ignoranza che alla prima, poichè, se io non sono nè la mamma, nè la nonna, nè la zia, nè la nipote, sono però qualcuno di questo mondo dove si soffre, dove si nasce come e quando capita, ma non c'è bisogno di tanta parentela legale per sentire il desiderio di aiutare uno che si trova in tale sciagurata cosa che chiamasi: «Prigioniero di guerra». Dunque? Facciamo ognuno di noi il poco e il meglio che si può e non c'è da scegliere.»

Ella manderà al prigioniero i suoi soccorsi per mezzo del padre, Luigi Duse.

Le lettere più infiammate di sentimento patrio sono quelle che la grande tragica scrive a un altro di questi suoi nipoti, Eugenio Duse, egli pure ufficiale. Alcune sono proprio squillanti nel loro animoso eccitamento. La certezza della vittoria vi assume imperiosità di fanfara. E in questo capitolo appunto si trova il seguente episodio, che qui a Trieste non può essere ricordato senza un fremito di commozione e di gratitudine.

Ella teneva sul suo tavolo, in salotto, una grande carta della fronte, e annotava con le bandierine a spillo le posizioni prese al nemico. Il nipote Eugenio le indicava la posizione del suo reggimento. Ella lo interruppe a un tratto per rimpiangere i morti.

«Poi volle ancora sapere. Volle che mio fratello le delineasse bene ogni posizione, le spiegasse ogni nuova possibile azione, le additasse la via della vittoria. Ad un tratto, con mossa rapida, piantò due bandierine su Trento e Trieste, e rialzando fieramente il capo, disse con voce squillante:

«— Ecco la mèta, tenente!... Lo dica ai nostri valorosi soldati che il cuore di un'italiana non avrà pace, finchè questo santo destino non sarà compiuto...»

Il 10 ottobre il prof. Fantoli sarà a Trieste. Da notizie assunte a fonte competente ci risulta che il prof. ing. Fantoli, rettore del Policlinico di Milano e presidente della Commissione esaminatrice dei quattro progetti per il futuro grande acquedotto, sarà a Trieste il 10 ottobre per presentare l'attesa relazione al Podestà.

L'on. Banelli ad Amburgo e ad Anversa. L'on. Giovanni Banelli, presidente dei Magazzini Generali, è partito per Amburgo e per Anversa, allo scopo di studiare il funzionamento e i regolamenti delle zone e dei punti franchi. L'on. Banelli è accompagnato dal cav. uff. ing. Suppan, direttore dei Magazzini Generali. I due esponenti del nostro emporio prenderanno contatto con i rappresentanti della vita commerciale di Amburgo e di Anversa. Probabilmente saranno discussi ed esaminati i più vitali problemi del nostro traffico medio europeo.

Un discorso del Duce
trasmesso per Radio in tutta Italia

Domenica prossima, 9 corrente, fra le 10 e le 11, al palazzo delle Esposizioni a Roma il Capo del Governo on. Mussolini pronuncierà un importante discorso agli agricoltori, in occasione della inaugurazione della Mostra nazionale del grano e della premiazione dei vincitori del concorso nazionale per la vittoria del grano. Il discorso sarà diramato radiotelefonicamente in tutta Italia.

Il nostro Prefetto, il quale ha fatto eseguire un impianto radiotelefonico nel salone dei ricevimenti al primo piano della Prefettura, che, salvo condizioni atmosferiche o radioelettriche contrarie, permetterà l'audizione dell'importante discorso, ha già fatto numerosi inviti alle autorità e personalità cittadine. Gli invitati si raccoglieranno in Prefettura non oltre le 9.45 di domenica.

Littoria

L'iscrizione ai corsi premilitari per i giovani della classe 1909. La Direzione dei corsi premilitari della Legione S. Giusto informa gli interessati che con il giorno 16 corrente avranno inizio i corsi premilitari per i giovani della classe 1909.

I giovani interessati e soprattutto le loro famiglie è bene sappiano che non si rilascieranno dichiarazioni per riduzione di ferma a coloro che non avranno frequentato i corsi premilitari qualunque siano stati i motivi dell'impedimento.

Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno, non più tardi del 9 corrente, presentarsi alla Direzione dei corsi presso il Comando di Legione (via Ferriera 12), con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera per compilare la prescritta domanda.

298 Leg. «G. Oberdan» M. Avanguardia. Gli avanguardisti che hanno partecipato alle regate di canottaggio sono invitati questa sera, alle 21, presso la sede del Partito nazionale fascista. Avrà luogo la distribuzione delle medaglie.

Opera nazionale «Balilla». Il Comitato provinciale dell'Opera nazionale «Balilla» è convocato in seduta questa sera, alle 21, presso la sede del Partito nazionale fascista.

Fascio di Barcola. Gli avanguardisti sono comandati all'adunata che si terrà questa sera, alle 21, nella sede del Fascio.

Giubilei di servizio. Ingegneri, capi d'arte e maestranze si sono raccolti ieri l'altro nella grande sala dei tracciati dell'Arsenale del Lloyd per festeggiare l'ingegnere cav. Elia Giongo, direttore navale, che compiva il suo trentacinquesimo anno di operosità nell'arsenale stesso. La breve ora dedicata al festeggiato, che per tanti anni prestò l'opera sua, generalmente apprezzata, allo sviluppo dell'arsenale, trascorse fra la commossa lietezza di tutta la famiglia lloydiana, che augurò al cav. ing. Giongo ancora lunghi anni di attività. Parlarono, ricordando l'opera del festeggiato, l'ing. Sacerdoti e l'ing. Pedretti, ai quali rispose commosso l'ing. Giongo, al quale furono presentati molti doni dalla Direzione e dalle maestranze.

— Ieri, verso le 17, si sono riuniti al Servizio hangars e magazzini dei Magazzini Generali tutti gli impiegati del servizio per solennizzare il 30.o anno di lavoro del loro collega Felice Comel.

Durante la riunione il capo-servizio Carlo Cumar, con sentite parole volle mettere in rilievo le spiccate qualità del festeggiato offrendogli a nome dei colleghi una magnifica medaglia ricordo.

Il festeggiato, nell'accettare il dono, ebbe parole di ringraziamento per il gentile pensiero e per la simpatica manifestazione tributatagli.

— Alla Riunione Adriatica di Sicurtà si è svolta una simpatica cerimonia per la ricorrenza del 25.o anno di lavoro dell'amministratore degli stabili e procuratore della Società signor Arturo Mocolle.

Gli porse le felicitazioni a nome della Direzione generale e dei colleghi il direttore cav. Leonzini, il quale con acconce parole rilevò come con le doti del suo carattere integerrimo il festeggiato ha saputo acquistarsi non solo la fiducia e la stima della sua Direzione, ma altresì quelle di una vasta cerchia di cittadini.

Al signor Mocolle sono stati offerti ricchi doni dalla Direzione, dai colleghi e dal personale. Non mancarono i doni offerti anche da persone non appartenenti alla Riunione, fra le quali, caso veramente raro per un amministratore di stabili, vi sono anche alcuni inquilini.

Le prime conferenze alla Minerva. Il nuovo anno accademico della Società di Minerva si inizierà nei prossimi giorni con due conferenze interessantissime dell'illustre prof. Raimondo Falci, ordinario di scienze e geografia del R. Liceo Scientifico «Camillo Cavour» di Roma. Il chiaro insegnante, che ha fatto lunghi viaggi di studio, parlerà venerdì 7 corr. a ore 21 sopra un tema di grande attrattiva: «l'Egitto antico e moderno». La seconda conferenza sarà tenuta la sera di martedì 11 corr., e il prof. Falci vi illustrerà i monumenti più insigni della Sicilia, greci, arabi e normanni. Entrambe le conferenze saranno accompagnate da una ricca serie di proiezioni originali.

Le due serate sono riservate ai soci della Minerva, del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco, e loro famiglie.

L'attività del Gruppo cultura del Fascio femminile. Nella settimana prossima il Fascio femminile inizierà le sue conferenze.

La signorina Geni Sadero, geniale e fervente propagandista dirà le sue reminiscenze del tempo della guerra.

L'argomento, interessantissimo da per sè ha un'attrattiva particolare data la competenza della conferenziera e richiamerà quindi certo un pubblico numeroso.

A favore degli agricoltori danneggiati dall'incendio di Selze. La Cattedra ambulante d'agricoltura e la Commissione provinciale granaria hanno deliberato di istituire nella frazione di Selze campi dimostrativi sulla coltura del frumento per un complessivo di ettari 10, fornendo gratuitamente le sementi, i concimi e la seminatrice per la semina a righe.

Della relativa propaganda fu incaricata la Sezione di Postumia della Cattedra. Il signor Rodolfo Brunner ha offerto 2 quintali di frumento da seme. L'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie ha messo a disposizione del Comitato locale la somma di lire 1000.

La mostra del pittore Urro

Il giovane artista pugliese Gustavo Ruggero Urro, che espone ora nella Galleria Michelazzi in Piazza Unità, ha avuto un'accurata preparazione, dapprima ad Urbino, quindi a Napoli, e anche gli è stato dato modo di esercitare le buone tecniche apprese, viaggiando con una missione in Oriente e raccogliendo informazioni in vari paesi e città. Alla sua vita è mancato finora un punto fermo: così all'arte sua: indole irrequieta, egli è stato straordinariamente instabile anche nei suoi atteggiamenti di pittore: ha praticato vari generi, in varie maniere, con passaggi bruschi dall'una all'altra: e la sua mostra attuale è caratteristica per la varietà di soggetti, delle tendenze, delle elaborazioni, ed anche per i ripidi dislivelli di valore tra un'opera e l'altra. Vi manca insomma ancora una individualità, non nel senso del far cosa nuova, ma nel senso del raccogliersi e dell'insistere in un determinato orientamento, in modo da trarre risultati più profondi dal proprio studio e dalla propria perizia. Tutto questo può avvenire, e già nelle ultime opere dell'Urro se ne vedono indizi.

Venendo ai particolari, parecchie tele della sua mostra attuale meriterebbero certo di essere menzionate, specialmente nel campo del paesaggio e delle visioni di città. Così le vedute di Urbino, spaziate in una buona gamma chiara; così i paesaggi d'Oriente, e massimamente «I beduini nel deserto», che hanno una certa efficacia di contorni taglienti e di ombre contratte su la terrosa crudità del colore. Una terza maniera è rappresentata dalla «Fonte di Nazaret», in cui l'artista sembra aderire a un indirizzo di pittura irreale, ingenuamente smaltata e un po' fiabesca che fu in voga pochi anni addietro; e benchè certo il pittore non professi l'avvenirismo, v'hanno anche quadretti suoi che si accostano alle notazioni cubistiche di piani e di strutture. Ma i migliori bozzetti di paesaggio dell'Urro sono i più recenti, dove egli procede spedito e franco, con immediatezza d'impressioni: «Marzo sul capo di Leuca», «Verde e giallo», «Sul lago di Fusine», «Verso il Mangart», «Impressione», e altri ancora.

Nei suoi lavori di figura, egli studia parecchi temi, da vari punti di vista: il disegnativo prevale nei due diligenti studi di nudo femminile; il pittorico nell'ampio ritratto di signora rilevato un po' rigidamente in toni freddi sopra un fondo giallo caldissimo; la distribuzione della luce nel più recente autoritratto, monocromo. Ma le due cose più simpatiche, e forse più complete, che l'Urro espone nel campo della figura, sono il suo primo autoritratto, di fine intonazione e di sobria misura, e la testina di donna malata, davvero sentita, che egli intitola «Rassegnazione».

La mostra ci permette di ripercorrere tutti gli studi dell'artista: da quando, fresco di scuola, faceva i suoi primi disegni e le sue barcarole napoletane, fino alle recenti marine, ai bozzetti alpini e carsici, in cui è sensibile l'influenza artistica di Trieste anche su questo pittore meridionale.

b.

Movimento sindacale

L'assemblea generale degli impiegati telefonici. Lunedì sera ebbe luogo l'assemblea generale degli impiegati dipendenti dalla locale Agenzia della Società telefonica delle Venezie. Quasi tutti gli appartenenti alla categoria intervennero all'importante riunione, il che sta a dimostrare incontestabilmente come la idea sindacale si faccia strada in modo graduale, ma irresistibile anche in quella classe di lavoratori che finora viveva rassegnata a subire passivamente le conseguenze della lotta classista fra capitale e maestranze operaie.

Lo svolgimento dell'importante ordine del giorno — fatto in modo chiaro e conciso dal segretario provinciale del Sindacato telefonici, Lionello Menassè — interessò vivamente gli intervenuti, i quali presero larga parte alla discussione generale che ne seguì. Da ultimo l'assemblea procedette all'elezione dei membri del Direttorio provinciale della Sezione impiegati, in conformità alle recenti disposizioni della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti. La nomina sarà valida dopo la ratifica della Segreteria generale del locale Ufficio provinciale.

Appendice III alla tariffa dei Magazzini Generali. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Gli interessati potranno prender visione presso gli uffici della Federazione provinciale fascista dei commercianti (via G. Galatti 20, I p.) dell'appendice III della tariffa dei Magazzini Generali riguardante la concessione di magazzini e di aree scoperte per deposito di merci, deliberata dal Consiglio d'amministrazione dei Magazzini Generali, nella riunione del 19 settembre a. c. in sostituzione alla tariffa II sinora in vigore. La nuova tariffa è andata in vigore il 1.o ottobre a. c.

L'Ufficio di collocamento del Patronato nazionale. La Direzione dell'Ufficio provinciale di collocamento del locale Patronato nazionale ci comunica il seguente specchietto del movimento nel mese di settembre:

Alla fine di agosto 1927 il catasto dell'Ufficio segnava offerte di lavoro: operai 2117, operaie 1177; assieme 3294.

Durante il mese di settembre furono registrate a nuovo offerte di lavoro: operai 346, operaie 325; assieme 671. Totale 3965.

Durante lo stesso termine furono posti fuori evidenza per collocamento attraverso l'attività dell'Ufficio: operai 249, operaie 487; assieme 736. Per cui al 30 settembre rimasero in evidenza a questo Ufficio: operai 2214, operaie 1015. Totale 3229.

La tassa asporto immondizie. Il Municipio avverte gli utenti che il corrispettivo per la rimozione e l'asporto delle immondizie domestiche per il corrente anno 1927 e, fino a nuova disposizione anche per i successivi, deve essere pagato su presentazione delle rispettive bollette, direttamente ai riscuotitori dell'impresa appaltatrice del servizio debitamente legittimati. Invece gli arretrati dovuti per i corrispettivi degli anni scorsi vanno pagati all'esattore comunale, previa notificazione della relativa cartella di pagamento.

Però anche per le competenze pro 1927, qualora il pagamento non ne venisse effettuato a tempo a mani dei riscuotitori, esse verranno iscritte a ruolo e date in riscossione all'esattore comunale, con che il debito si aumenterà delle spese di esazione.

Chiacchiere a vuoto
La miseria ambulante
Tipi e figure di mendichi

Quanti? Ne conosco tanti, ciascuno diverso dall'altro. La serie sembra non debba mai finire. Ciascuno ha una caratteristica che lo fa distinguere dall'altro. Non è vero che i mendicanti abbiano e conservino il medesimo atteggiamento di umiltà lagrimosa e dolente, e neanche risponde a verità l'asserto che tutti i mendichi siano gente che non abbia nessuna voglia di lavorare per cui preferiscono stendere la mano.

La mendicità è antica quanto il mondo, così come la prostituzione. Di codeste due piaghe sociali, che del resto corrispondono questa a una necessità, quella a una fatalità, tutti i popoli e tutti i regimi della storia si sono preoccupati col preciso scopo di regolamentare, onde sono senza senso e vuoti di sostanza gli scritti o i discorsi che talvolta mi tocca di leggere o di ascoltare con i quali si pretenderebbe di abolire completamente l'una cosa e l'altra. Neanche il comunismo, come è stato applicato nella Russia contemporanea, è riuscito a evitare la mendicità e la prostituzione, poichè nessuna forma sociale applicata agli uomini tali quali sono è capace di eliminare la miseria, il vizio e le altre passioni che l'accompagnano.

Sono tanti i mendichi; troppi i poveri. Colui che avendo vinto le resistenze morali, opposte dalla propria dignità di uomo, stende la mano o chiede l'elemosina semplicemente con gli occhi, indiscutibilmente è un vinto. Vinto moralmente e materialmente, vinto poichè nel fondo della propria coscienza e nella coscienza degli altri egli si considera ed è considerato come un essere inferiore.

Il vecchio dignitoso

Ecco: ogni mattina all'alba io lo vidi per un mese, un lungo mese durante il quale il male mi inchiodò a letto divorato dalla febbre. Volli che almeno il capezzale fosse presso alla finestra perchè gli occhi miei stanchi riposassero sulla via, e il cervello sfinito provasse a distrarsi della varietà delle cose e delle genti che vanno per il mondo.

Ogni mattina alle prime luci estive, egli scendeva giù dalla strada del colle. Strano essere. Vecchio, lungo, magro come un osso scarnito di ogni muscolo. Uno scheletro coperto di panni: e quali panni! Il caldo anche in quelle ore antelucane apriva i pori della pelle al sudore; dalle vie, dalle piazze, dalle case impregnate della pesante afa mattutina fumava un vapore grigio e maleolente pei rifiuti ristagnanti di una umanità sprovvista di acqua fin per detergere il proprio corpo.

Ma lui era coperto di un soprabito leggero, certo, trasparente quasi, chè i parecchi lustri trascorsi a riparare lo scheletrito proprietario ne avevano diluito la trama al pari di una tela di ragno. E aveva un cappello. In questo nostro tempo nel quale i più vanno a testa nuda e capelli — quando ci sono — al vento, il vecchio portava un copricapo unto e bisunto, è vero, ma con la sua brava piega nel mezzo e l'ala davanti rivoltata in giù. Forma alla moda. E pantaloni e scarpe che nessun rigattiere di infimo grado avrebbe onorato di uno sguardo.

Ma la caratteristica del mio uomo consisteva nella fluente e candida barba che gli scendeva fin sul petto e nella zazzera coprente il bavero del soprabito.

Il vecchio, lentamente, si avvicinava alla fontanina del mezzo della piazzuola, e siccome in quell'ora mattutina qualche goccia di liquido finiva col cascare dal becco, egli ne approfittava per compiere le abluzioni più necessarie. Soprattutto aveva cura di inumidire i capelli zazzeruti ravviandoli, lisciandoli e spingendoli indietro con qualche cosa che poteva essere un pettine, e la barba. Dopo di che riprendeva la via verso il centro della città. Probabilmente andava ad occupare il posto che la provvidenza gli aveva procurato presso la porta di qualche chiesa.

L'uomo dalle gambe penzolanti

Eccone un altro. Quando è seduto sulla panchetta che porta sempre seco, appare raggomitolato tutto sul ventre, chè le gambe essendo divaricate e molli finiscono con l'acconciarsi in maniera da sparire. E il busto piegato in avanti. E un viso incartapecorico, senza età e quasi senza sesso. Guarda, non chiede. A chi gli dà ringrazia e augura. Quando ha finito la sua giornata si avvia verso l'alto della città, così come può, servendosi della panchetta a guisa di stampella da un lato e dall'altro di un grosso bastone. Le gambe si piegano dondolando in tutti i sensi, aventi, indietro, a sghimbescio come due cose penzolanti e perfettamente inutili. Ma l'uomo va lo stesso.

Arranca battendo sul selciato la panchetta e il bastone, spingendosi comunque, tenendosi su per un miracolo di equilibrio. Dove andrà a dormire?

Pioveva l'altra sera, e la gente per via frettolosamente aveva cercato riparo sotto i portici di quello che fu il Ponte della Fabra. Lì, presso il tabaccaio era una donna con un bambino in braccio, un grasso bambino biondo che con l'egoismo innato dei nuovi venuti al mondo si teneva stretto al collo esile della madre, incurante della sofferenza che certo le arrecava. E aveva il bambino in mano un pezzo di pane che di tanto in tanto sbocconcellava. Ma la donna! Quella testa scheletrica che a malgrado ciò conservava ancora dei lineamenti non del tutto spregevoli, coperta di cenci stinti e laceri, calzata con un paio di vecchie ciabatte, magra, minuta, dall'occhio quasi spento stringeva il cuore a chiunque la guardasse. Non chiedeva nulla. E gli astanti, o per pigrizia spirituale o per semplice noncuranza le passavano accanto senza sentire il bisogno pietoso di dare a quella sventurata uno spicciolo.

La rividi più tardi, allorchè la pioggia cessò, giù in fondo al Corso, presso piazza della Borsa, con il bambino sempre attaccato al collo minuto ed esangue ciabattare per il marciapiede con l'andatura stanca di un essere sfinito. dove andava? Era tardi. Pensavo: dove andrà per riposare?

Gaiezza nella sventura

Altro. E' in una carrozzella questo, chè ha le gambe completamente paralizzate.

Il suo posto è fisso: un po' più su di Piazza Garibaldi. Giovane, biondo con un viso roseo e l'espressione tranquilla che spesso si tramuta in gaiezza. E' là a distribuire la buona ventura a chi gliela domanda: certe cartine stampate e di vario colore, a seconda del sesso e della condizione del richiedente, ch'egli tiene costantemente fra le mani. E' il suo tesoro. La donnetta, il giovinotto e talvolta il soldato si fermano davanti a lui e nel porgergli la piccola moneta a titolo di elemosina chieggono il cartellino. Celibe? nubile? giovane? vecchio? Ce n'è per tutti e per tutte nella cartina: la felicità, tre numeri al lotto compresi. Terno certo. Vincita assicurata.

Egli sorride, di un sorriso di ebete ma sorride lo stesso, felice. Quanti, con le gambe vitali, invidierebbero la sua gaiezza sia pure incosciente! Non chiede, non stende la mano. Gli danno così, per pietà.

Una donnetta grinzosa tutta cenci, di età indefinibile, anch'essa di un biondo slavato a ogni mezzodì porta al mendico la zuppa come a un operaio che stia sul lavoro, e la sera, verso l'imbrunire, ritorna per spingere la carrozzella verso chissà quale asilo di riposo: dove?

Il dignitoso cieco

Quell'altro invece è dritto nella persona, ha l'aria sana dell'uomo robusto o quasi ben pasciuto; sol che gli occhi suoi sono senza luce. Ma ha il bastone che fa le veci degli occhi e con questo picchia il selciato, ne fa scorrere la estremità ai margini dei marciapiedi, attraversa la via a malgrado della furia dei veicoli, esce incolume da dove qualche altro con tanto di occhi aperti ci lascerebbe brani di carne e magari la vita. Talvolta, chissà perchè, chiede aiuto ai passanti. Forse presente un pericolo dal quale il solo bastone non saprebbe sottrarlo. Allora prega cortesemente il primo che gli passa vicino, il quale l'accompagna per il braccio al lato opposto della via e, naturalmente, finisce col fargli l'elemosina.

Ma lui non chiede nulla. E' solo? Ha forse una famiglia? La cecità gli ha creato il vuoto intorno: chissà!

Padre e figlio

Poichè un altro invece, cui manca una gamba, ha famiglia, dei bimbi, il maggiore dei quali lo aiuta a spingere un organetto stonato il cui pezzo forte è costituito dal valzer della Vedova allegra. Strumento vecchio, musica vecchia: ma il ragazzo attaccato alla stanga è paffuto e roseo come il padre che si riserva di girare la manovella quando, lo strumento fermo, crede di avere raggiunto il punto strategico per l'abbondanza di passanti e quindi di elemosine.

E quanti altri! Ecco la donna cenciosa e scema che porta seco tutto il patrimonio consistente in un grosso involto dentro il quale sta il corredo, la biancheria tutt'altro che bianca; un ombrello o meglio quello che fu un ombrello chè di esso non resta che lo scheletro metallico delle stecche dalle quali ciondola qualche straccio di stoffa. E una scatola di latta che un dì contenne della conserva e ora forma il servizio di bocca, insieme a un cucchiaio di ferro. Ogni mattina fa il giro dei mercati della città alta. Si avvicina alle «venderigole» le quali ormai per abitudine le danno ciascuna qualche frutto, un po' di insalata, delle foglie di cavolfiore, talvolta un po' di zuppa. Mangia, felice, sorridente camminando e trasportando tutta la sua ricchezza, fino a quando però i monelli — crudeli sempre — non cominciano a molestarla. Allora smette di mangiare e grida e rincorre i piccoli malvagi, ma inutilmente.

Non chiede nulla, ma se qualche passante le pone in mano un ventino mormora un incomprensibile ringraziamento e i suoi occhi luccicano di gioia.

Quanti mendichi! I rifiuti di una umanità che ha fretta, che non ha tempo per guardare, osservare, commoversi davanti lo spettacolo di così profonda miseria. Una umanità il cui cuore è reso sempre meno sensibile per l'eccesso dello sforzo cui quotidianamente si sottopone per procurarsi magari i piaceri più strani e singolari! Non c'è salute per i vinti, i quali però crescono, aumentano a mano a mano che l'esistenza si fa più dura, e la lotta per la vita sempre più spietata.

I balli dell'Associazione Goliardica Triestina del Gruppo Universitario Fascista. Sabato 15 ottobre avranno inizio i trattenimenti di danza organizzati con molta cura dalla fiorente Sezione Associazione Goliardica Triestina del Gruppo Universitario Fascista. I balli che tanto successo ebbero la scorsa stagione, saranno anche quest'anno diretti dal prof. Santini e si terranno nella sala massima di via Coroneo 15. Gli inviti sono già stati diramati. Tutti coloro che desiderano intervenire, potranno far richiesta d'invito alla Segreteria del Comitato balli, che si troverà a disposizione dal 10 al 13 ottobre dalle 18.30 alle 19.30 in sede sociale (via S. Martiri 17).

Il primo tè al Circolo Marina Mercantile. Oggi, dalle 18 alle 21, avranno inizio i trattenimenti del Circolo Marina Mercantile con il tradizionale «tè del mercoledì». Le eleganti sale del palazzo Reinelt si riapriranno quindi per accogliere gli affezionati frequentatori. Il carattere strettamente familiare e signorile dell'ambiente, farà accorrere anche quest'anno la consueta folla di soci e di simpatizzanti. Sabato sera ci sarà il consueto trattenimento di danze.

Gli esami di maturità scientifica. Le prove orali di maturità scientifica presso il R. Liceo scientifico «G. Oberdan» si faranno a cominciare da giovedì 6 corrente, alle 8, secondo il diario pubblicato all'albo del Liceo.

TRIBUNALE PENALE

La condanna del sedicente barone-ingegnere

Il processo contro il sedicente barone, ingegnere, commendatore Ambrogio Ricciardi di Luigi, di 39 anni, da Andria (Puglie), imputato dei delitti di falso in atti pubblici e millantato credito e di false attribuzioni di titoli, è stato ripreso ieri mattina alle 10, con la requisitoria del P. M. cav. dott. Arbanassich. Il P. M., nella sua stringente arringa, sostenne particolarmente che l'Ambrogio Ricciardi è una di quelle figure che istintivamente si preparano il terreno per poter, anche a lunga scadenza, ingannare il prossimo. Le false attestazioni di conseguiti studi e alla Università e al Liceo, sono evidentemente opera sua, per poter in una o l'altra occasione ingannare l'altrui buona fede, facendosi credere ciò che non era. Il Ricciardi, per la semplice sua presenza temporanea in un gabinetto nelle terre liberate, quale modestissimo impiegato, pensò persino di falsificare un diploma di benemerenza per l'assistenza ai profughi. E per identici scopi il Ricciardi teneva un accurato archivio personale di tutte le lettere che riusciva a ricevere, provocandole con sue richieste, da personalità, custodendo con gelosa cura ogni biglietto da visita, ogni rigo pervenuto a lui da parte di persone influenti, per poter, all'occasione, esibire ciò che gli serviva a fine di gabbare il prossimo.

Non soddisfatto ancora della propria opera, non sembrandogli sufficienti le sue false affermazioni, si fece stampare biglietti da visita con la corona baronale, attribuendosi, a seconda dei casi, i titoli di barone, d'ingegnere, di commendatore. Ed è su questo terreno seminato d'inganno da lunga data, che il Ricciardi commise il reato di millantato credito che doveva fruttargli, ingannando la buona fede del prossimo, i biglietti da mille.

L'oratore esamina quindi coscienziosamente le risultanze processuali, sostenendo in pieno l'accusa e chiedendo la condanna del Ricciardi a cinque anni e 4 mesi di reclusione, e a corrispondenti multe.

La difesa

Dei difensori parla per primo l'avv. Melone, il quale esordisce con una acuta disquisizione giuridica sul reato di millantato credito, nel quale sostanzialmente sono compresi anche gli elementi della truffa in maniera tale che facilmente si può confondere uno all'altro reato. In ultima analisi l'oratore sostiene che tutto al più il Ricciardi avrebbe commesso una volgare truffa. Ma anche in merito a ciò necessita molta prudenza nel giudicare l'attività del Ricciardi. Non certo nel caso dell'ing. Faccanoni si può parlare nè di millantato credito, nè di truffa. E ne fanno fede le oneste, sincere dichiarazioni dell'ing. Faccanoni stesso, il quale, sfiduciato per le difficoltà burocratiche incontrate a Roma in precedenti occasioni, egli, conosciuto costruttore di impianti portuali e di lavori stradali, aveva persino rinunciato a concorrere a nuove aste. Concorse perchè stimolato dal Ricciardi. E fu mercè le aderenze del Ricciardi e per l'attività dello stesso che l'ing. Faccanoni trovò aperte porte sino allora a lui chiuse. E le altre persone pretesamente danneggiate? Ci fu chi sfruttò l'attività del Ricciardi o spontaneamente gli offerse modesto compenso; ci fu chi sapendolo in condizioni finanziarie critiche gli prestò denaro. Non vi è dunque neanche la truffa. Ma se si volesse sottilizzare ed ammettere l'esistenza della truffa, la stessa si ridurrebbe a ben poca cosa, poichè tenendo conto delle ricchezze dei pretesi danneggiati, si dovrebbe riconoscere che si tratta di valore lieve, se non lievissimo.

L'avv. Melone si occupa quindi diffusamente dell'imputazione di falso, che sostiene essere completamente priva di fondamento e per la quale chiede l'assoluzione del suo patrocinato. Brillantemente mette in rilievo come il Ricciardi stesso sia vittima dell'altrui esagerazione. Il Ricciardi, vanaglorioso, nato in quelle terre che risentono tuttora dei due secoli di servaggio spagnolo, è figlio di uno che i compaesani soprannominarono «barone». E se «barone» era il padre, figuriamoci se non dovesse ritenersi tale il figlio, tanto vanitoso. La terribile lue fece il resto, menomando la libertà delle sue facoltà intellettuali.

Parla quindi l'avv. Bianchi, del foro di Roma, il quale saluta con sentite parole i componenti la Corte giudicante, è quindi, con accurata indagine del processo, l'oratore rileva come le massime accuse si basano sulle affermazioni niente affatto credibili della Cristiak, che, per disgrazia del Ricciardi, fu la sua amante.

Ambrogio Ricciardi è una scialba figura, un povero untorello, e quanto è avvenuto intorno a lui, va dovuto più che alla sua attività, alle difficoltà burocratiche esistenti da noi e che, per fortuna nostra, accennano gradatamente a scemare. Il Ricciardi, poco volonteroso, e forse impossibilitato a farlo in conseguenza del suo cervello male funzionante, anzichè seguire l'esempio del padre, uno studioso, si trincerò in un modesto ufficio del Catasto di Andria, da dove uscì allo scoppio della guerra, per compiere il suo dovere di cittadino. La fine della guerra lo trovò ferito seriamente a una gamba, e menomato per effetto di lue. Ricciardi capitò, per sua disgrazia, in un gabinetto di sottosegretario nelle terre liberate. Poco importa sapere che cosa abbia fatto colà, forse meno di quanto può fare un usciere. Ma sta il fatto che uno che abbia una qualsiasi mansione in un gabinetto, diventa un personaggio importante e talvolta un modesto scrivanello di gabinetto può ottenere ciò che non otterrebbe un industriale, un commerciante, un avvocato. In tutti i casi si assicura delle aderenze. Così fu per il Ricciardi, il quale, sprovvisto di altri mezzi, pensò, più tardi, di sfruttare la situazione. Realmente, affermando che a Roma aveva delle aderenze importanti, non ingannò alcuno. Per quanto potè fece l'interesse delle persone che si affidarono a lui. In lunghi sette anni ebbe la possibilità di raccogliere, quale frutto della sua attività, 21.000 lire, da lui quasi tutte spese per viaggi nell'interesse dei suoi... clienti. Non è millantato credito il suo, e in parecchi dei casi di cui si occupa l'accusa, non sarebbe neanche la volgare truffa, per la quale, come ben disse l'avv. Melone, si dovrebbe ammettere il valore lieve.

L'avv. Bianchi particolarmente si occupa a scalzare l'accusa del reato di falso, e fra altro osserva: «Lungi da me l'idea di seguire il Ricciardi nelle ridicole sue affermazioni del pesce d'aprile. Sta il fatto che i certificati e il diploma di benemerenza falsi, giacquero sempre nei suoi tiretti. Di quelle carte il Ricciardi mai si è servito, per cui lo si deve assolvere anche se le stesse sono documenti falsi, anche se il falsificatore fosse stato lui, ciò che non è provato».

L'oratore conclude dichiarando che confida pienamente nel sereno giudizio della Corte e anche nella clemenza dei giudici, che non vorranno privare per lungo tempo ancora dell'assistenza la infelice moglie e i due figliuoli dell'imputato.

La sentenza

La Corte s'intrattiene nella stanza di deliberazione per due ore, dopo le quali rientra nell'aula e il presidente pronuncia la sentenza, ch'è del seguente tenore: Riconosciuti falsi i certificati di studio e d'ingegnere e il diploma di benemerenza del Ricciardi, gli stessi vengono sequestrati. Il Ricciardi però viene assolto dall'imputazione di aver falsificato gli atti stessi. Viene condannato invece per il delitto di millantato credito e per i titoli falsi di barone, ingegnere, commendatore, attribuitisi con biglietti da visita e scritti, complessivamente alla pena di un anno, 4 mesi e 10 giorni di reclusione, alla multa di 1458 lire e alla pubblicazione a proprie spese della sentenza in merito ai titoli falsi attribuitisi. Nella pena vanno computati i cinque mesi di arresto preventivi.

La difesa annuncia l'appello.

Sentenza riformata

(CORTE D'APPELLO)

Ieri, si è discusso presso la nostra Corte di Appello, sotto la presidenza del cons. Broggiani, il processo nei confronti di certo Guido Rebegiani fu Giacomo, appellante contro la sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Gorizia in data 19 maggio 1927.

L'imputato era difeso dall'avv. Poillucci.

Aperta l'udienza il consigliere relatore rilevò essere il Rebegiani imputato del delitto di furto qualificato, con aggravante della continuazione, per essersi nell'anno 1926, a Visco, impossessato di tubi, paletti e lamine di zinco appartenenti al magazzino militare per la raccolta dei residuati bellici.

Durante lo svolgimento del processo era risultato, attraverso la deposizione di certa Rina Saccon, con la quale l'imputato aveva rapporti di amicizia e dalla deposizione del maresciallo dei carabinieri, che il Rebegiani, praticando un foro nel reticolato di cinta del magazzino, si era più volte introdotto nel magazzino stesso ed aveva asportato diverso materiale che poi aveva venduto a certo Mario Montini, residente a Palmanova.

Il Tribunale di Gorizia, ritenuto lo imputato responsabile di furto aggravato lo aveva condannato alla pena di mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

L'imputato sostenne in sede di appello, che il materiale rinvenutogli non era stato rubato, ma raccolto da un suo figlio di tenera età.

L'avv. Poillucci, illustrando i motivi di appello, sostenne in prima linea, l'inesistenza del reato e chiese in subordine una sensibile riduzione della pena inflitta dal primo giudice.

Il Proc. gen. cav. Tasso, affermò doversi respingere la richiesta dell'avv. Poillucci e doversi condannare l'imputato alla stessa pena infittagli dai giudici di Gorizia ed alle maggoiri spese del processo. La Corte, in accoglimento della tesi dell'avv. Poillucci, ridusse la pena a soli quaranta giorni di reclusione concedendo all'imputato il beneficio della condizionale.

Mario Moltini, imputato di avere acquistato incautamente il materiale rubato dal Rebegiani, era stato pure condannato dal Tribunale di Gorizia, ma la Corte di Appello con la stessa sentenza lo assolse perchè il fatto non costituisce reato.

Una cravatta che dà dei dispiaceri

(TRIBUNALE PENALE)

La sera del 5 settembre u. s. poco dopo le 21, il maresciallo dei carabinieri di via dell'Istria Giulio Nardo, il vicebrigadiere Francesco Tarantini ed i carabinieri Alcide Zambieri e Giulio Minnoni, vennero avvicinati, mentre stavano rientrando in caserma, da tale Angelo Gigante il quale, tutto ansante ed ancora sotto l'incresciosa impressione di un fatto accadutogli qualche minuto prima, raccontò loro che tre giovanotti, dopo averlo avvicinato ed accerchiato in modo da impedirgli qualsiasi tentativo di fuga, avevano tentato di derubarlo del portafogli.

I carabinieri, senza por tempo in mezzo, avuti i connotati più o meno approssimativi degli aggressori, si lanciarono immediatamente alla loro ricerca e riuscirono qualche tempo dopo ad arrestarli. Erano tali Angelo Tabassi, di 29 anni, Ettore Bennlich, di 30 anni e Ignazio Collarich, di 28 anni.

I tre, ritenuti colpevoli del delitto di cui agli articoli 61, 63, 405 del Codice penale nonchè dell'aggravante della recidiva specifica per il Collarich, comparvero davanti ai giudici della sesta sezione, presieduta dal cav. Colombis.

Tutti e tre già in periodo d'istruttorio, pur ammettendo la materialità dei fatti, si erano protestati innocenti, giustificando il loro atto coll'affermare che credevano mettendo le mani addosso al Gigante, di aver da fare... con un losco figuro!

In udienza fecero dichiarazioni non troppo dissimili dalle precedenti.

Il Tabassi affermò senza esitazione di essere innocente.

— Son inocente! — egli disse — Cossa che xe nato in quela sera mi no so gnente. Iero imbriago. Solo posso dir che se scherzava col Gigante parchè invece de la cravata el gaveva i zufoli.

— I zufoli?

— Si quele cravate a cordonzin che se usa adesso. Go visto anche che i altri do i lo remenava. Curioso me son avicinà anca mi...

Il Benulich, su per giù, fece le stesse dichiarazioni. Disse di essere innocente e puro come una colomba. Neppure lui però potè esimersi dall'ammirare la nuova cravatta del Gigante.

Il Collarich, infine, fu più esplicito. Dichiarò subito che la «pratica» non lo riguardava. Ammise però che in quella sera il Gigante ostentava una bellissima cravatta a cordoncino fornito di due bellissime «nappine»!

— E del tentativo di impossessarsi del portafogli del Gigante?

A questa domanda che il presidente gli rivolse con certa insistenza il Collarich fece le viste di cadere dalle nuvole.

— Portafogli? — esclamò — mai visto!

— Si capisce. Il Gigante oppose una ben dura resistenza alle vostre violenze.

Ad intorbidire le acque ai tre imputati intervenne però lo stesso Gigante il quale, su invito del presidente, riepilogò i termini dell'episodio.

— Erano ubriachi gli imputati?

— Sì. Erano ubriachi ed ebbi l'impressione che in un primo tempo volessero scherzare.

— Come s'accorse che... cambiavano tono?

— Quando uno di loro allungò la mano verso la tasca posteriore dei calzoni dove tenevo il portafogli. Ebbi allora la netta impressione che mi si volesse derubare. Cercai di allontanarmi ma gli altri si opposero prendendomi in mezzo. Tentati di svincolarmi dalle loro strette, ma vi riuscii solamente grazie al sopraggiungere di altre persone.

Dopo la sfilata di diversi testi, il P. M. avv. Tromby presentò le sue conclusioni affermanti la colpabilità degli imputati per i quali chiese analoga condanna e precisamente per il Tabassi 2 anni, per Benulich ed il Collarich 3 anni di reclusione ciascuno nonchè un anno di vigilanza speciale.

In difesa del Tabassi parlò l'avv. Kezich, per il Benulich l'avv. Gianfranco Tamaro e per il Collarich, l'avv. Zennaro.

Il Tribunale, composto oltre che dal presidente cav. Colombis e dei giudici Parisini e Pollanz (cancelliere: Jan), emise sentenza con la quale condannò il Tabassi ad un anno e 6 mesi di reclusione, il Benulich ed il Collarich a 2 anni di reclusione ciascuno, più ad un sesto di segregazione cellulare ammontante a quattro mesi di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Notiziario sportivo

L'Alpina delle Giulie sul Monte Nero

Come abbiamo annunciato, la società Alpina delle Giulie indice per sabato 8 e domenica 9 corr. un'escursione sul Monte Nero di Caporetto. Diamo ora il programma di questa interessante manifestazione. La partenza da Trieste avrà luogo alle 15 di sabato, da piazza Oberdan; gli escursionisti, in comode autocorriere, si porteranno a Caporetto, percorrendo la strada del Vallone e la Valle dell'Isonzo, da Gorizia fino ai piedi del Monte Nero. Giunti a Caporetto saliranno al villaggio di Dresenza, dove pernotteranno. Nella mattinata seguente alle 4.30 si inizierà la salita per la mulattiera costruita durante la guerra sui ripidi fianchi del Monte Kozliach e del Monte Nero. La cima sarà raggiunta alle 9; è questa la quota più elevata del gruppo montuoso, che si estende dalla conca di Plezzo a quella di Tolmino, con uno sviluppo rettilineo di circa 20 chilometri. Belvedere magnifico, essa offre un panorama di incomparabile vastità e bellezza, dal golfo di Trieste al Tricorno, dal Tricorno alle Dolomiti e alle Prealpi Venete. Perno della difesa austriaca all'inizio della nostra guerra, venne conquistato d'assalto nella notte del 16 giugno 1915 dalla 84.a compagnia del battaglione alpini Exilles con un'azione di leggendario ardire e di eroica bravura.

Alle 10 scenderanno alla forcella Sonzia (m. 2052) per risalire al Monte Rosso (m. 2163, ore 11). Il Monte Rosso è stato durante tutta la guerra il punto più delicato della nostra occupazione nella zona di Monte Nero; le due linee avversarie su questa cima distavano fra loro appena una quarantina di metri e in qualche punto anche meno; le molteplici opere che tuttora resistono alle intemperie, i numerosi elementi di trincee, le solide postazioni di mitragliatrici attestato la importanza della cima e mostrano come essa sia stata teatro di lotte sanguinose, che durarono dalla sua occupazione alle tristi giornate di Caporetto.

Dal Monte Rosso i gitanti scenderanno alle posizioni austriache della forcella sotto il Pleschi (m. 2077) e quindi nel Vallone, che si apre sotto la Cresta Lusniza, il Masnich e il Rudeci Rob e, costeggiando le pendici meridionali di quest'ultimo, si porteranno alla malga Sleme (m. 1487). Da qui alla forcella sotto il Mersli e per la pittoresca carraia che scende lungo il dosso orientale del Vodil arriveranno a Tolmino. Alle 20 ripartiranno da Tolmino con le autocorriere per essere a Trieste alle 23.

Gare di polo a Brioni

per la coppa "Marvede„

Abbiamo da Brioni, 4:

Continua brillantemente la stagione del polo a Brioni, il quale seguita a raccogliere un bel gruppo di sportsmen che provengono da ogni parte d'Europa. Le coppe offerte dalla signora Marvede di Brema si sono disputate oggi nell'ippodromo del Giardino zoologico, davanti ad un numerosissimo pubblico, tra cui numerosi gitanti di Pola. Nè mancavano le belle signore frequentatrici ed animatrici di ogni manifestazione sportiva.

Per la consegnazione della coppa s'è svolto un tournement» all'americana, al quale hanno partecipato tre teams: il team blu, formato del tenente di vascello Cirillo, Mr. Tetelmann, cap. Fischer, sig. Kupelwieser; il team bianco, composto di Mr. Vensky, Mr. Urban, principe Otto Windischgraetz, Mr. Campbell: il team rosso, formato da Mr. de Sonnenberg, Mr. Baer, Mr. Treeck, barone Parnegg. Le tre squadre svolsero delle belle e ardite azioni, improntate sempre alla più squisita cortesia.

La squadra bianca non sempre fu energica negli attacchi e nella difesa negli incontri con i blu e i rossi; nella finale si batterono con bella foga i blu e i rossi, che trascinarono il pubblico ad un vivo entusiasmo per la tenacia combattiva e per l'abile difesa, svoltesi con eleganza e vivacità.

La vittoria arrise alla fine ai rossi, per aver conseguito durante il torneo il maggior numero di goals. Ecco il risultato del match: rossi 11 goals, blu 9 goals, bianchi 6 goals. Ottima la forma di Mr. Treeck (rosso) che assicurò al suo team ben 9 goals.

La premiazione dei vincitori fu fatta dalla graziosissima signora Vensky, coadiuvata dal cap. Cerame., il quale si congratulò con i giocatori. I giocatori inneggiarono alla gentile patronessa.

(Note di Cronaca)

Al Ristorante della Stazione

Abbiamo riferito ieri ampiamente del rinnovamento che il Restaurant della Stazione in Piazza della Libertà n. 3, ha subito nella conduzione e direzione. Precisiamo oggi che ne è proprietaria la signora Anna De Mori.

Quando il caso fa dell'ironia

Un pietoso si busca una salva di botte

L'altra sera, verso le 20.30, il sig. Virgilio C. di 36 anni, abitante a Scorcola, si recò a passeggiare prima di cena, lungo la riva Grumula. La serata era calma e serena e le rive quasi deserte. Qualche raro pescatore dilettante si attardava ad attendere il pesce che non abboccava; pochissimi i passanti.

Ad un tratto il C. notò qualcosa di strano. Nel vano dell'entrata di un magazzino, poco distante, una agile figurina di donna elegantemente avvolta in un mantello color nocciuola, guardava in giro, in preda ad evidente emozione. D'un tratto presa la rincorsa verso il ciglio della riva, prima che il C. riuscisse a raggiungerla e trattenerla, spiccò un salto in mare.

Fortunatamente però, proprio nel punto dove la misteriosa sconosciuta aveva spiccato il salto, si dondolava pigramente una piccola barca che ella nella fretta di... liquidare i suoi crucci con l'esistenza non aveva scorto e nella quale andò a cadere; per buona sorte, quasi incolume.

In un baleno, il C. scese nella barca per recar soccorso alla sconosciuta che dolorava per qualche ammaccatura e le rivolse qualche parola di conforto, aiutandola quindi a risalire sulla riva, dove frattanto si era raccolto a commentare, un piccolo gruppo di gente.

I due si avviarono verso un vicino caffè, dove la giovane, che tuttora appariva dominata da violenta emozione, si rinfrancò alquanto con un bicchierino di cognac e raccontò poi, singhiozzando, che era stata determinata al passo disperato dal desiderio di farla finita con la vita, poichè suo marito, dal quale da tempo viveva divisa, le rendeva la vita insopportabile.

Dopo circa mezz'oretta di sosta al caffè i due uscirono e sempre conversando si diressero verso il centro. Giunti però in piazza degli Studi, vennero ad un tratto affrontati da un omaccione grosso ed erculeo, il marito della signora, il quale investì il C. con male parole invitandolo ad abbandonare immediatamente la donna. Il C. cercò di spiegarsi raccontando il caso avvenuto, ma l'altro non se ne diede per inteso, ed anzi irritato dall'insistenza del C. a difendere la moglie, che secondo lui lo aveva ripetutamente tradito, lo colpì con alcuni pugni alla faccia, producendogli delle contusioni di lieve entità alla regione frontale sinistra.

Visto che le cose si mettevano male, il C. abbandonò in fretta il campo e si recò a farsi medicare in una vicina farmacia, mentre la bella ed elegante sconosciuta si era frattanto allontanata col marito, che calmatosi, l'aveva presa a braccetto...

Volle morire o fu una fatale caduta?

Precipita dal V piano ed è raccolta morente

Un cupo tonfo nel cortile dello stabile n. 3, di via della Tesa, fece sobbalzare ieri alle 10.30, alcune inquiline che scendevano le scale ed erano giunte al primo pianerottolo. Pochi istanti prima esse avevano udito sbattere con violenza le imposte di una finestra dell'ultimo piano, percui non fu loro difficile intuire ciò che era avvenuto. Sportesi ansiosamente a guardare nel cortile, ebbero un fremito di raccapriccio scorgendo disteso al suolo il corpo di una donna, inanimata e insanguinata. La casa fu subito in pieno scompiglio: la triste notizia divulgatasi in un baleno provocò un accorrere di gente dominata da violenta emozione e intorno al corpo della disgraziata si agglomerò in breve un denso gruppo di persone, fra cui s'incrociavano commenti ed esclamazioni diverse.

Uno dei presenti si affrettò ad avvertire la Guardia medica e fu in breve sul posto il sanitario di turno, dott. Ferra che visitata la donna — Maria Slanzi di 35 anni, abitante al quarto piano di quello stabile, la giudicò in condizioni dispsrate, avendole riscontrate lesioni gravissime, tra cui la frattura della colonna vertebrale, la frattura aperta della tibia destra, con rottura di un'arteria e conseguente, copiosissima emorragia, nonchè lesioni interne pure estremamente gravi. Dopo i soccorsi d'urgenza ella fu adagiata nell'autolettiga che si avviò rapida all'ospedale Regina Elena, ove la povera donna giunse agonizzante e pochi istanti dopo spirò.

Non s'è potuto finora stabilire se si tratti di suicidio o di disgrazia accidentale. Dai primi rilievi, assunti dal vigile urbano Eugenio Donati del V settore risultò che la Slanzi, prima di salire dal quarto al quinto piano, aveva chiuso l'abitazione a chiave. Però non lasciò alcuna lettera e poichè a quanto si afferma, la donna non aveva motivo alcuno di tristezza, l'ipotesi di un fatale accidente non sembra inverosimile. Non si capisce però, in tal caso, per quale motivo ella sia salita al quinto piano, ove nulla aveva da fare.

Cinque donne avvelenate dai funghi

Iersera, verso le 20.30, la Guardia medica venne avvertita che in località Coloncavez e precisamente in S. Maria Maddalena inferiore 730, c'era una famiglia in gravi condizioni per aver mangiato dei funghi velenosi.

Il dott. Ferra con gli infermieri Pastore e Buranello furono, poco dopo, sul posto con l'autolettiga e trovarono cinque donne che stavano contorcendosi in preda ad atroci sofferenze viscerali. Erano attorniate da un gruppo di cittadini — uomini e donne — che non sapevano a chè santo votarsi per prestar loro soccorso.

Il dott. Ferra constatò che delle cinque due presentavano sintomi preoccupanti e precisamente certe Teresa Pippan, di 74 anni, e Maria Jermann, di 19 anni. Le altre tre, Maria Schuberger, di 36 anni; Maria Pacer, di 26 anni, e Maria Jermann, di 46 anni, dopo un energico lavacro gastrico ed alcune iniezioni poterono essere messe subito in condizioni migliori.

La Pippan e la Jermann, invece, dopo essere state sottoposte anch'esse a lavacro gastrico, vennero adagiate nell'autolettiga e trasportate all'Ospedale Regina Elena, dove vennero accolte nel reparto di turno.

Le cause di quel violento malore collettivo erano dovute, come abbiamo più sopra accennato, all'aver esse mangiato dei funghi, acquistati, nella mattina, da una donna proveniente, a quanto pare, da Idria.

Dalle scale. Il ferroviere Armando Pagani, di 34 anni, mentre stava scendendo alcuni gradini della scalinata prospicente la stazione ferroviaria di Duttogliano, scivolò lussandosi la spalla sinistra.

Il dramma di un fattorino

Sloggiato dal padron di casa, si avvelena

Ieri, verso il mezzodì, alcuni pescatori, scivolando lenti e silenziosi con le loro barche sul tratto di spiaggia davanti alla villa Cozmann, che s'erge nei pressi di Miramar, scorsero sopra un punto isolato della spiaggia un uomo che, steso a terra, non dava segno di vita.

Dall'atteggiamento dell'individuo e per istintiva intuizione, i pescatori arguirono che si trattava di cosa grave, percui con poche bracciate furono lesti ad avvicinare le barche alla riva. Saltati sulla spiaggia, si diressero di corsa verso lo sconosciuto, che aveva le labbra coperte di spuma biancastra, era scosso da un tremito nervoso e respirava affannosamente. Poco distante da lui v'era una boccettina con residui di acido fenico e i pescatori, convinti di trovarsi davanti ad uno stanco della vita, cercarono prontamente di prestargli qualche soccorso. Mentre qualcuno cercava di rianimarlo, altri correvano dai carabinieri del luogo perchè venisse telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, infatti, sopraggiunse il dott. Ferra con l'autolettiga. Visitato lo sconosciuto e constatato che si trattava di un tentativo di avvelenamento, lo sottoposo subito al lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove venne accolto con prognosi riservata. Indosso gli vennero trovate due lettere, una indirizzata alla Direzione generale del Lloyd Triestino e l'altra alla Questura. Le lettere furono sequestrate dal carabiniere Fortunato Giacomini, della stazione di Miramare, e consegnate alla Questura.

Più tardi il disgraziato, non essendosi potuto subito interrogarlo data la gravità del suo stato, venne identificato per tale Virgilio Besegnach, di 37 anni, abitante in via del Mercato Vecchio 2, occupato in qualità di fattorino presso il Lloyd Triestino.

Da quanto si è potuto rilevare successivamente, pare che i motivi che indussero il Besegnach al tragico passo sarebbero da attribuirsi alla tema di essere tra breve licenziato dal suo posto. Tale timore era pure aumentato dallo sfratto che, ultimamente, il padrone di casa gli aveva intimato. Queste vicende tristi lo avrebbero impressionato talmente da accasciarlo nella disperazione, percui, come tutti i deboli e i vinti che non hanno la forza d'animo per affrontare le avversità dell'esistenza, preferì di risolvere ogni cosa col darsi la morte. Le sue condizioni, se pure gravi, non sono tuttavia allarmanti.

Investito da un'auto

ha una tibia fratturata

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.15, il bottaio Mario Cossovel, di 41 anni, abitante a Roiano Scala Santa 380, stava spingendo per la salita di Gretta un carretto sul quale v'era una botte d'aceto, che doveva portare nel negozio Tommasini, situato in quei pressi.

Ad un tratto però, il Cossovel, venne improvvisamente investito alle spalle, ed atterrato, dall'automobile 255 T. S. che saliva rapida quell'erta.

Il disgraziato bottaio, scaraventato al suolo in malo modo, venne subito soccorso dallo chauffeur dell'auto investitrice, che lo trasportò d'urgenza alla Guardia medica, donde con l'autolettiga della pia istituzione il Cossovel, che aveva riportato la frattura della tibia destra, venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure venne giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni ed accolto nel IV reparto chirurgico.

La scomparsa di uno squilibrato. Dalle 11 di ieri l'altro è scomparso dalla sua abitazione, in via della Guardia 11, Libero Stoss, di 29 anni. I suoi congiunti sono nella massima apprensione, poichè, da tempo, lo Stoss manifestava sintomi di turbamento mentale. Egli veste dimessamente: pantaloni neri, giacca grigia, cappello Lobbia. E' scarno, pallido, barba nera, corta. Chi ne sapesse qualcosa farà bene ad avvertire la famiglia del disgraziato.

Nuova pubblicazione. La Libreria Peterlin ha pubblicato, per uso degli uffici, una nitida ed aggiornata «Pianta topografica della città di Trieste» nel formato di centimetri 55 per 65. Trovasi in vendita in tutte le librerie e cartolerie.

SIFILIDE E SUA GUARIGIONE

Mercurio, arsenico e bismuto costituiscono ciò che di più efficace si conosce nella terapia antisifilitica.

Questi medicamenti vengono ordinariamente somministrati per iniezioni endovenose ed endomuscolari, con risultati buoni; senonchè il loro uso fa esitare l'ammalato e non meno di lui il medico. Pur tuttavia fino a poco tempo fa tale trattamento era quasi universalmente adottato; ora non più, dopo che è stato mostrato da illustri sifilografi che il metodo per via boccale può agire sulle manifestazioni sifilitiche colla stessa intensità delle più potenti iniezioni, se si utilizzano medicamenti opportuni.

Questo metodo non solo esclude ogni pericolo, ma grazie alla semplicità, permette di combattere l'infezione fino alla completa guarigione, mentre la cura per iniezioni non è spesso portata a termine dall'ammalato perchè richiede grave perdita di tempo, sofferenze e sacrificio.

Una cura mista di mercurio, arsenico e bismuto fornisce ottimi risultati grazie all'azione energica di questi tre medicamenti; inoltre è facilmente tollerata dall'organismo e tale ottima tolleranza ne aumenta ancora direttamente l'efficacia, perchè permette sotto una forma indefinitamente prolungata la continuità dello sforzo, che è in molti casi la condizione di un buon risultato sulla terapia antisifilitica.

Il Laboratorio Chimico Olona ha potuto sotto forma di compresse riunire i tre antiluetici per eccellenza, ed a tale prodotto ha dato il nome di ANASPIR. E' a disposizione di chi lo richiede un opuscolo illustrato, dettagliato sulla composizione dell'ANASPIR, sul suo valore terapeutico, sulle esperienze di illustri clinici nella cura della sifilide. L'opuscolo viene spedito gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne, dal Laboratorio Chimico Olona, Sezione 13, Viale Coni Zugna, 39, Milano (124). Contro invio di L. 36 viene spedito franco raccomandata una scatola di ANASPIR senza indicazioni esterne. L'ANASPIR si trova in tutte le buone Farmacie.

A *Trieste*: Farmacia Giani, Piazza Oberdan 6; Mutua Farmaceutica Italiana, Via Cesare Battisti.

A *Fiume*: B. Asperger, Riva Marco Polo, 18.

TEATRI E CONCERTI

"Norma,, al Rossetti

Ben tornata «Norma» sulle scene del Rossetti. E' ritornata colla medesima protagonista, la signora Wera Amerighi Rutili, della quale si ricordava con ammirazione l'estesa capacità vocale. Pochi anni sono bastati per fare della signora Amerighi un'interprete di grande stile. Tale ella si palesò ieri sera, nella composta tragicità del personaggio, nella severa armonia del fraseggio, che non lasciarono a freddo la più nascosta fase della passione. Apparsa sulla scena fra le schiere dei Galli, questa «Norma» dominò subito la folla con lo splendore della voce, comunicando al recitativo un accento imperioso. Poi, ritornato il silenzio nella selva rischiarata al chiarore lunare, volò purissimo il canto alla «casta diva». La notturna ammaliatrice ha ispirato a Vincenzo Bellini la più bella melodia latina. Si fonde il canto, ed ha il profumo silvestre e il respiro infinito. Gli ottonari non sanno più imporre il metro chiuso; sono travolti, e si ritrovano in una ignorata sfera di poesia, essi piccolini, che nacquero soltanto per obbedienza.

Tratti di siffatta bellezza ritornano ancora. Talchè si può veramente considerare «Norma» il capolavoro belliniano, nonostante le sue deficienze tecniche e i suoi non pochi momenti di povertà espressiva.

L'opera ottenne un successo calorosissimo. Non poteva essere altrimenti, con un gruppo di cantanti tutti spiccatamente valorosi. Abbiamo già detto della signora Amerighi Rutili, la quale, lungamente applaudita a scena aperta e dopo gli atti, si conquistò l'ammirazione di tutti.

Ottima «Adalgisa» è la signora Lina Lanza, dalla voce brunita, che modula i passaggi dalle acute note alle medie e da queste alle gravi, senza dimostrare impaccio alcuno.

Il canto del tenore Tullio Verona è malleabile e di pronto squillo, come esige la parte di «Pollione», che alterna le frasi tenere il declamato duramente scolpito.

Il nostro Basilio Prodan ha fatto molto cammino in arte: ieri sera udimmo il suo armonioso canto intonato intelligentemente al carattere di «Oroveso».

Anche la signorina Rina Lozai fu piacevole cantante nella parte di «Clotilde». Buon «Flavio» Romeo Boscacci.

Lo spartito fu diretto dal maestro Giuseppe Podestà: egli curò concettosamente l'espressione, e si dimostrò un temperamento deciso di musicista. L'orchestra fece sentire qualche stonazione. Benissimo il coro e bella la messa in scena, curata con particolare amore.

Uno spettacolo dunque degno della miglior fortuna.

V. L.

Questa sera riposo. Domani alle ore 20.30 (serie abbonamento B, N. 1) seconda di «Norma».

Sabato in serie B, N. 2, prima rappresentazione di «Tosca», con la celebre soprano Bianca Scacciati, il tenore Antonio Bagnariol (Cavaradossi) e il baritono Luigi Rossi Morelli (Scarpia).

La «Giulia» ha pubblicato il tradizionale programma contenente molte illustrazioni e uno studio sulla «Norma» del prof. Udina.

"La signorina dalle camelie,, al Verdi

Questa sera la Compagnia di Dina Galli reciterà la prima novità della stagione: «La signorina dalle camelie», commedia in tre atti di P. A. Mazzolotti. Di questo arguto e giocondo scrittore torinese, il nostro pubblico conobbe in altre stagioni alcuni lavori assai piacevoli. La commedia di stasera venne giudicata molto favorevolmente dai pubblici più severi e dalla critica.

* * *

Ieri sera «Biraghin» di Fraccaroli, apparve ancora nella leggiadra e fresca interpretazione della Galli. Il pubblico ascoltò la deliziosa attrice con raro godimento, e dopo ogni atto la rimeritò di caldi fervidi applausi che andarono anche all'ottimo Biliotti, al Galli ed agli altri tutti.

Tra pochi giorni la Galli reciterà «Ginevra degli Almieri», leggenda in sette quadri e tre atti, in rime popolari di Giovacchino Forzano. Lavoro di grande comicità che ottenne ovunque caloroso successo.

Teatro della Commedia. Le due rappresentazioni di ieri di «Papà Lebonnard», richiamarono pubblico numeroso, che gremì il simpatico ritrovo e rimeritò di lunghi applausi i bravi interpreti. Carmelo D'Angeli-Calabrese fu come sempre efficace e alla forte figura del vecchio orologiaio diede vivo risalto, commovendo nelle scene di maggiore drammaticità. Amalia Micheluzzi coadiuvò degnamente il protagonista, mentre tutti gli altri recitarono con lodevole impegno e sicurezza, così da offrire quell'esecuzione affiatata, che è non piccolo merito di questa brava Compagnia.

Oggi, per aderire a molte richieste si riprende, alle 17.15 e alle 20.45, la brillante commedia di Moser e Schöntal, «Il ratto delle Sabine».

Varietà e Cinema

«Antonietta Sabrier» e la «rentrée» di Cecchelin, al Cinema del Corso. La ricomparsa di Angelo Cecchelin, il simpatico comico triestino che ogni volta presenta interessanti novità, è stata salutata da calorosi applausi. E l'inesauribile artista, che ritrova il pubblico sempre più entusiasta, ha dovuto concedere parecchi bis. «Antonietta Sabrier», la bella film di cui è interprete il grande artista Gabriel Gabrio, ha appassionato per la trama altamente drammatica che svolge con ricchezza, e per l'interpretazione di una schiera eletta di artisti dello schermo.

Oggi debutto di Fosa Unibra, diva divitrice che si presenterà con le sue lussuosissime «toilettes», destinate a destare la più viva ammirazione in quanti amano lo sfarzo e l'eleganza.

Le rappresentazioni si susseguono dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. Oggi nuovo spettacolo con la superba film «Carmen», protagonista la celebre Raquel Meller. «Carmen» è una storia d'amore e di sangue che si svolge sotto il cielo della Spagna, dove ardono passioni irrefrenabili e che ha per protagonista la fatale zingara, immortalata dall'onda melodiosa di Giorgio Bizet. Questa visione è una delle maggiori create dalla moderna cinematografia, tanto per la sua importanza intrinseca, quanto per il suo alto valore artistico. Il primo spettacolo si inizia alle 16.

Cine Edison. Affluenza insolita ieri alle prime dell'avvincente romanzo storico «Surcouf» ovvero «L'eroe del mare», la meravigliosa recentissima interpretazione di Jean Angelo. Oggi repliche.

Prossimo programma: «La contessa Maritza» con Harry Liedke.

Cine Galileo. Con crescente successo hanno continuato ieri le rappresentazioni del colosso italiano «Nostradamus», dramma storico di Michele Zevaco.

«La volpe bionda» al Cine Savoia. Grande folla accorse ieri ad ammirare questo colossale dramma di passionale amore, che acquista maggior interesse per la valente interpretazione di Paul Richter e Aud Egede Nissen. Oggi questo capolavoro si replica per l'ultimo giorno dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «La signorina dalle camelie». 3 atti di Mazzolotti.

Politeama Rossetti. Stagione lirica. Riposo.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il ratto delle Sabine».

Nazionale. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante e Pat O'Maley. e nella varietà Tsune-Ko.

Excelsior. Dalle 16: «Un sogno ad occhi aperti» con Xenia Desni e Walter Slezak, nonchè «Piedigrotta 1927».

Cinema del Corso. Dalle 16: «Antonietta Sabrier» con Gabriel Gabrio, e varietà.

Fenice. Dalle 17: «Ridolini e i milioni della Banca Nazionale» e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «L'uomo dal mantello bianco»; Film Luce: «Giornale cinematografico N 20», e «Maritiamo la suocera» con la compagnia Pucci-Zannoni.

Cine Italia. Dalle 17: «Presto abbracciatemi!», capolavoro con Dolly Grey e André Roanne.

Cine Galileo. Dalle 16: «Nostradamus».

Edison. Dalle 16: «Sourcouf» ovvero «L'eroe del mare».

Novo Cine. Dalle 16: «Musica da camera» con Livio Pavanelli.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Carmen» con Raquel Meller.

Cine Royal. Dalle 16: «Navi dell'Oceano» con Betty Balfour.

Cine Volta. Dalle 15.30: «L'usignuolo» («I lupi di Montmartre») con G. Swanson.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Quello che si prende gli schiaffi» con L. Chaney.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Letto d'oro» con Rod La Rocque e Vera Raynold.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Silvio Pellico, il martire dello Spielberg», commovente ricostruzione storica.

Cine Venezia. Dalle 16: «Una fanciulla in cerca d'amore», dramma passionale.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Cobra» con Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

Cine Alfieri. «Dick e i tre briganti» con Gibson e una comica.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati oggi in sede alle 20 per prendere gli accordi sulla gita del Monte Nero.

Associazione Nazionale Alpini. I giorni 8 e 9 corrente, in unione alla locale Società Alpina delle Giulie si effettuerà un'escursione sul Monte Nero. Coloro che desiderassero prendervi parte sono invitati a iscriversi in sede venerdì sera fino alle 20, dove avranno tutte le informazioni necessarie.

Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 21 avrà inizio il primo trattenimento danzante della stagione. La Sezione filodrammatica è convocata questa sera alle 21. La Sezione scherma inizia le lezioni venerdì 7 corr. alle 18 per la Sezione femminile ed alle 19.30 per la Sezione maschile.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli iscritti alla sezione calcio sono convocati venerdì alle 20.30. Alla stessa ora sono invitati in sede i soci apprendisti iscritti o da iscriversi al corso di disegno. Domenica 9 corr. gita alla volta delle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6.30 in piazza Garibaldi (angolo via Istituto). Pranzo dal sacco.

Escursionisti Ponziana. Giovedì alle 20.30 sono invitati nella nuova sede (retrosala Caffè Italia) tutti gli escursionisti, escursioniste e podisti. Si chiuderanno le iscrizioni per la manifestazione a S. Canziano di domenica.

Circolo Sportivo Nevoso. Questa sera dalle 20 alle 23 trattenimento sociale di danza, nella sede a Montebello (ex sala Stegù).

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo è convocato oggi, mercoledì, alle 18 in casa del vicepresidente.

A. S. «Sempre Avanti». La Sezione di atletica leggera è convocata giovedì 6 corr. alle 20.30 in sede. Questa sera seduta del Consiglio direttivo.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 5 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 165; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (—) 7; fuochisti (—) 242; carbonai (—) 136; mozzi macch. (—) 162.

Cosulich (Sud): marinai (10) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (5) 70; giovani coperta (2) 53; mozzi coperta (30) 44; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (1) 14; giovani macchina (2) 22.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 4: 1538; imbarcati e cancellati 26; totale inscritti al 5: 1512.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 ottobre:

«America», Olinda Pernambuco; «Ammiraglio Bettolo», Teneriffe Radio; «Atlanta», Vittoria Radio; «Belvedere», Casablanca; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Cracovia», Alessandria Radio; «Duca d'Aosta», Casablanca; «Esquilino», Dairenwan; «Giulio Cesare», Cerrito; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», S. Vicente de Cabo Verde; «Pilsna», Massana Radio; «Remo», Trieste Radio, Fiume; «Re Vittorio», Olinda Pernambuco; «Taormina» S. Vicente de Cabo Verde; «Venezia L.», Alessandria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Carniolia» naz. da Odessa con 2 pass. e 1995 tonn. merci; «Remo» naz. da Jokohama con 1 pass. e 4777 tonn. m.; «Lussino» naz. da Venezia con 8 pass. e 16 tonn. merci; «Alfieri» naz. da Barcellona con 1 pass. e 746 tonn. merci; «Sorrento» naz. da Hull con 320 tonn. merci e 140 tonn. carb.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 92 pass. e 1 tonn. merci; «Vienna» naz. da Alessandria con 27 pass. e 853 tonn. merci; «Brioni» naz. da S.ta Maura con 34 pass. e 88 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Candia» naz. per Candia; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Stampalia» naz. per Venezia; «Borzoli» naz. per Genova; «Quieto» naz. per Zara; «Brescia» naz. per Liverpool.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 4 ottobre:

H. 1 b: «Alfieri»; M. IV tram.: «Zovetto»; H. 1 a: «Stampalia»; H. 3: «Fanny Brunner»; M. III, Lloyd A: «Palacky»; Lloyd D: «Trento»; Lloyd B: «Graz»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Diana»; H. 12 a: «Borzoli»; H. 12 b: «Lussino»; H. 14: «Carniolia»; H. 17: «Dubrovnik»; M. I testa: «Bellanoch»; H 23: vel. «Lulli»; H. 25: «Split»; M 0 (30): Tynedale»; H. 43: «Marin Sanudo»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; H. 55-58: «Fernando»; H. 58: «Remo»; M VI: «Algerino», «Adria»; H. 69: «Cosmo»; H. 69-71: «Sistiana»; H. 71: «Sorrento».

BORSA DI TRIESTE

4 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.60	70.60	Martinol	166	164
Cons. 5%	82.75	83.20	Medit.	325	356
Obbl. Ven	70.20	70.25	Merid	610	642
B.Tes.nov	89.—	89.—	Oceania	96	95
Dan.-Sava	217.—	217.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	163	163
Comit	1227	1226	Tripcovich	267	267
B. C. T.	556	555	Ampelea	350	350
Credito	780	785	Cant Nav	150½	142
B N. Cred	528	528	Fram	90	90
B. Roma	108	108	Fin.-Cosul	206	203
Cred. Pop	290	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	273	273	Isonzo	83	83
Generali	4810	4750	Spalato	239	229
Ass. Ital	1040	1026	Kerka	85	84
Infortuni	2650	2600	Siemat	176	176
Rinn. A	2310	2300	S. T El. G.	80	80
Rinn. B	2300	2290	Gas-Roma	665	671
Sigorta	245	245	Ilva	145	145
Adria	184	184	Jutificio	415	415
Cosulich	206	204	Off. nav	85	85
Nav. Dal	105	105	Pastificio	270	270
Gerol.	663	658	Pilatura	250	250
Libera T.	372	371	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	258	258	St Tecnico	270	270
Lloyd Tr	740	740	Terni	415	416
Lussino	355	355			

CAMBI: Amsterdam da 730.— a 740.—; Belgio da 252.25 a 257.25; Francia da 71.65 a 72.15; Londra da 88.98½ a 89.28½; Norvegia da 480.— a 490.—; Nuova York da 18.25 a 18.35; Spagna da 312.50 a 322.50; Svizzera da 351.20 a 355.20; Albania da 351.20 a 355.20; Atene da 24.05 a 24.55; Berlino da 431.50 a 441.50; Bucarest da 11.20 a 11.70; Praga da 54.05 a 54.55; Ungheria da 315.50 a 325.50; Vienna da 253.35 a 263.35; Zagabria da 32.02½ a 32.52½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.60 a 89.20; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.60 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 3-10-27, L. 353.43.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	505	512	530	530	517
marzo	—	—	500	504	508	510	504
maggio	—	—	497	498	505	507	501
luglio	—	—	495	495	—	505	500
sett.	—	—	—	—	—	505	495

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—		—	
novembre-marzo	—	—	—	140	133
aprile-agosto	—	—	—	—	138
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 3 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	15.500
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	20.925
Credito Italiano	800.000	1400
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	3900
Ferrovie Meridionali	579.170	7500
Nav Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	10.075
Cotonificio Turati	160.250	800
Cotonificio Veneziano	333.334	550
Filatura cascami di seta	210.000	4125
Soie de Châtillon	2.000.000	39.850
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	14.050
Manifatt cotoniere merid	1.000.000	6150
Snia Viscosa	6.666.666	29.800
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	2375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1125
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	10.775
Soc. An «Montecatini»	5.000.000	46.200
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	53.775
Off Mecc. Miani e Silvestri	600.000	950
Adriatica di Elettricità	2.000.000	650
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1650
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	950
Gen. Ital. Edison di Elettr	1.900.000	3125
Meridionali di elettricità	1.200.000	275
Terni Soc. ind ed elettric	1.501.750	10.325
Unione esercizi elettrici	5.375.000	4475
Distillerie Italiane	1.100.000	2.300
Lig Lomb Raffin. Zuccheri	375.000	550
Aedes An Lig Impr Costr	18.750.000	11.500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2175
Istituto Fondi Rustici	600.000	1475
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	5125
Eridania	300.000	1575
Pirelli & C	240.000	475
Soc Risanamento di Napoli	120.000	1225

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.25; 3.50 percento netto (1902) 65; 5 percento lordo 40; 5 percento netto 83.275; Obbligazioni Venezie 70.375.

CAMBI: Francia 71.89; Svizzera 353; Londra 89.142; Olanda 734.50; Spagna 318.49; Belgio 255.20; Berlino 436.60; Vienna 259.50; Praga 54.35; Romania 11.45; Argentina oro 17.82; Argentina carta 7.84; New York 18.303; Canadà 18.31; Oro 353.16; Belgrado 32.30; Budapest 319; Albania 355; Norvegia 485; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Dopo un'apertura brillante la quota ripiega sotto la pressione di cospicui realizzi che però trovano sempre pronto assorbimento. I titoli più speculativi che nei giorni passati godettero delle maggiori plusvalenze subirono oggi qualche importante falcidia. Fanno eccezione le rendite di Stato fermissime e richieste per quantitativi ingenti.

Rendita 70.90; Consolidato 83.20; Banca d'Italia 2129; Commerciale It. 1222; Banca Naz. Cred. 520.50; Banco Roma 110; Credito It. 783; Credito Maritt. 510; Cosulich 203; Mediterranee 350; Meridionali 615; Rubattino 514; Libera Triestina 372; Cascami Seta 727; De Angeli 824; Chatillon 169; Linificio Naz 425; Rossari Varzi 743; Snia 218; Ansaldo 84; Ilva 146.50; Metall. It. 131; Elba 47; M. Amiata 351; Montecatini 201.50; Fiat 390; Isotta Fraschini 171; Bianchi 58; Miani Silvestri 68; Reggiane 48; Edison 552; Terni 409; Raffineria Lig. Lomb. 515; Petroli Italia 65; «Aedes» 7.60; Fondi Rustici 200; Beni Stabili 487; Gr. Alberghi 99; Italo-Am. 438; Pirelli It. 618; Pirelli C. 149; Marconi 101; Spalato-Portland 255.

CAMBI: Parigi 71.8875; Zurigo 353; Londra 89.135; Olanda 734.50; Spagna 318.50; Belgio 255; Berlino 436 5/8; Vienna 258.50; Praga 54.35; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.3325; New York chèque 18.2075; Belgrado 32.30; Budapest 319; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Roma. Mercato molto fermo in apertura, reazione a metà Borsa e chiude ai minimi della giornata.

Rendita 71.05; Consolidato 83.05; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 2128; Commerciale It. 1217; Credito It. 780; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 645; Cosulich 204; Libera Triestina 370; Terni 405; Ilva 145; Montecatini 199.50; Gas 656; Beni Stabili 489; Marconi 100; Cementi Spalato 245; Isonzo 80; Fondiaria Vita 785.

Borsa di Venezia. Rendita 71.15; Consolidato 83.20; Obbligazioni Venezie 70.30; Commerciale It. 1223; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 522; Credito Indust. 562; Assicurazioni Generali 4777.50; Cosulich 205.50; Libera Triestina 372.50; Cantiere Navale Triest. 144; Terni 414; Cotonificio Veneziano 234; Grandi Alberghi 98.50; Montecatini 200.

Borsa di Torino. Il mercato fermissimo in apertura, in seguito a copiosi realizzi e vendite di altre piazze, ripiega sensibilmente in chiusura, segnando al listino i minimi della giornata. All'ultimo momento leggermente migliore.

Rendita 71.25; Consolidato 82.80; Banca d'Italia 2133.50; Commerciale It. 1221.50; Credito It. 784; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 648; Mediterranee 332; Cosulich 208; Terni 407.

Borsa di Genova. Dopo un inizio abbastanza fermo, il mercato cede agli abbondanti realizzi. Restano in guadagno le Rendite di Stato molto attive.

Rendita 71.25; Consolidato 83.30; Obbligazioni Venezie 70.50; Banca d'Italia 2128; Commerciale It. 1222; Credito It. 785; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 527; Credito Maritt. 501; Meridionali 626; Mediterranee 379; Libera Triestina 373; Cosulich 205; Ilva 146; Montecatini 200; Terni 410; Cementi Spalato 240.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 ottobre: Italia 28.3125; Francia 20.3675; Inghilterra 25.245; New York 5.18 11/16; Belgio 72.25; Spagna 91.15; Olanda 208.25; Germania 123.5875; Austria 73.175; Svezia 139.5025; Norvegia 136.65; Danimarca 138.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.1325.

Linea automobilistica Trieste - Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17. Da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 18. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— *A*

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, altro personale per bar, restaurant, offronsi miti pretese. Via Machiavelli 24. 76062 A

A. DOMESTICHE, cuoche ragazzette, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 76060 A

ALBERGATORI, privati, volete ottima servitù? Scrivete, mandate Garibaldi17. Inviamo prontamente. 76012 A

BONNE, istitutrice, donna chiavi, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie, scelto personale offro. Machiavelli 7, Zeidler. 48029 A

CAMERIERA fine, media età, capacissima stirare, cucire, servizio tavola, parla bene tedesco, con buone referenze, offresi. Cassetta 20168 A Unione Pubblicità. 20168 A

CAMERIERA capace cucinare offresi per fuori. Indirizzo Piccolo. 47948 A

CUOCA tedesca offresi presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 47990 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I p. 47984 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, capace cucinare, offresi. Madonnina 36, pt. 75960 A

DOMESTICA 30-enne sana, forte, tutto fare, cucinare, offresi. Rivolgersi Garibaldi 17, primo. 75973 A

DONNA con buoni attestati offresi quale prestaservizi. Maiolica 3, II, int. 47996 A

FRIULANA forte, laboriosa, offresi per bambini oppure piccola famiglia; ottime referenze. Via Giulia 1, portinaia. 76025 A

ISTITUTRICE studi magistrali, pratica anche direzione casa offresi. Cassetta 20109 8, Unione Pubblicità. 20109 A

MASSAIA anziana, brava tutto fare, offresi a persona sola. Mazzini 12, portinaio. 75963 A

RAGAZZETTA 14-enne friulana, sana, robusta, offresi a piccola famiglia. Via Foscolo 16, V p, porta 27. 75965 A

VEDOVA brava tutti lavori, onesta, offresi a persona sola per dirigere casa. Gentili offerte Cassetta 20157 A Unione Pubblicità. 20157 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— *B*

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 76062 B

CUOCA oppure ragazza sappia cucinare, alto mensile, cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza certificati. Machiavelli 15, portineria, dalle 17 alle 18. 48353 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5, I 47986 B

DOMESTICA brava, forte, sappia cucinare, con documenti, cercasi. Viale III Armata 11 porta 6. 75959 B

DOMESTICA capace lavori casa, con attestati, cercasi prontamente. Canova 12, porta 5. 48038 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi. Dopo le 8, Rossetti 14, III. 48028 B

MASSAIA capace tutti lavori, per due signori soli cercasi. Indirizzo Piccolo. 48013 B

NURSE froebeliana per lattante cercasi, con buoni attestati, per Fiume. Indirizzo Piccolo. 75973 B

PRESTASERVIZI anziana dalle 7-12 cercasi. Via Udine 40, V, porta 22. 47994 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ginnastica 30, III Rizzatto. 75931 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi prontamente, 9-17. Via Rossetti 3, II, porta 7. 76049 B

PRESTASERVIZI provetta cercasi due ore giornaliere. Via del Monte 18. 76039 B

RAGAZZA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi. Ariosto 2, porta 17 75818 B

RAGAZZA stabile, attestati, cercasi. Presentarsi alle 9 via S. Francesco 30, II 75945 B

RAGAZZA capace tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Via Crispi n 25, Nigido. 76001 B

RAGAZZETTA prestaservizi mattina, attestati, cercasi. Valdirivo 2, I p 48025 B

SIGNORINA per bambino cercasi per pomeriggio.. Presentarsi dalle 13-15 via Pietà 6, 14. 47959 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent.* 10 *la parola. Minimo L.* 1.— (*Interm.*) *cent.* 30 *la parola. Min. L.* 3.— *C*

A. CONIUGI con figlio calzolaio offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 76003 C

A. CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, dattilografo, contabile, lunga esperienza commerciale, occuperebbesi alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 75991 C

A. SENZA stipendio, per periodo prova 15 giorni, offresi 32.enne: contabilità, corrispondenza italiana, dattilografia, pratico tutti lavori ufficio. Attivo, serio, capace, onesto. Certificati e primarie numerose referenze Cassetta 20156 C Unione Pubblicità. 20156 C

A. SIGNORA perfetta italiano, tedesco offresi direttrice casa, istitutrice, segretaria albergo, ottime referenze. Offerte Unione Pubblicità Cassetta 20153 C. 20153 C

CASSIERA-impiegata, contabile perfetta, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, lunga pratica, massima serietà, offresi posti qualsiasi, fiducia. Referenze, miti pretese. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 75819 C

CASSIERA studi commerciali, parla italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, cerca posto. Cassetta 20109 C, Unione Pubblicità 20109 C

CHAUFFEUR meccanico, conoscenza italiano, francese, slavo, rumeno occuperebbesi Trieste, altrove. Cassetta 20079 C, Unione Pubblicità. 20079 C

CONIUGI soli offronsi custodi villa, portieri od altro posto adatto. Scrivere M. Campaner, posta Strugnano d'Istria. 75942 C

CONTABILE e corrispondente italiano-tedesco, provetto, versato nel ramo legnami, con lunghissimo tirocinio tecnico-commerciale, offresi a primaria ditta quale impiegato, magazziniere o viaggiatore, conoscendo vasta clientela. Richieste Cassetta 20144 C Unione Pubblicità. 20144 C

EX carabiniere offre mese stipendio chi procuragli impiego stabile, conosce diverse lingue, dispone piccola cauzione. Offerte carta identità 246 Fermo posta Aidussina. 75830 C

FERRAMENTISTA lunga pratica, conoscenza tedesco, sloveno, pratico ufficio, offresi magazziniere, viaggiatore oppure dirigente negozio. Cassetta 20138 C Unione Pubblicità. 20138 C

GIARDINIERE capace offresi famiglia. Via Molino a Vento n 70. 76015 C

GIOVANE signora distinta, colta, pazientissima bambini, offresi tutto giorno casa signorile vitto, 200, istruire I, V elementare, cucito, ricamo, sorvegliare, educare. Perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese. Massima serietà. Andrebbe fuori, stipendio adeguato. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 75819 C

GIOVANE 18.enne, con pratica lavori ufficio e magazzino, buone referenze, offresi. Cassetta 20145 C Unione Pubblicità. 20145 C

IMPIEGATA occuperebbesi ore pomeridiane, qualsiasi lavoro ufficio, amministrazione, contabilità ecc. Offerte Cassetta 20154 C Unione Pubblicità. 20154 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, fidato, abilissimo chauffeur, cauzione 20.000, occuperebbesi. Offerte Cassetta 20163 C Unione Pubblicità. 20163 C

PETTINATRICE viennese brava, cerca posto possibilmente centrale. Via Jacopo Cavalli 8. 7600 C

RAGIONIERE volonteroso disponendo ore pomeridiane, cerca occupazione sussidiaria mitissime pretese. Scrivere cassetta 19951 C Unione Pubblicità. 19951 C

RISCUOTITORE offresi con cauzione corrispondente. Offerte Cassetta 20133 C Unione Pubblicità. 20133 C

SIGNORA indipendente, sa bene cucinare, brava infermiera offresi per assistenza a una signora a un signore. Indirizzo al Piccolo. 75799 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi per ufficio. Cassetta 20101 C, Unione Pubblicità. 20101 C

SIGNORINA media età offresi quale massaia, pratica tutti lavori di casa e cucito, presso persona sola o due. Indirizzo: Alma via Udine 32, III p. 76027 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tre lingue, diplomata pianoforte, offresi pomeriggio, studio e passeggio. Offerte Cassetta 20161 C Unione Pubblicità. 20161 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi prontamente. Offerte cassetta 19973 C. Unione Pubblicità. 19973 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi primaria ditta. Cassetta 20158 C Unione Pubblicità. 20158 C

UOMO 30-enne onesto, serio, bella presenza, buone raccomandazioni, parla diverse lingue, offresi qualunque posto. Scrivere M. Campaner posta Strugnano d'Istria. 75942 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 *la parola. Minimo L.* 2.50 *CC*

A jour; punto inglese, (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami macchina, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 9629 CC

BIANCHERIA confezionasi appar figurino compreso ricamo macchina, prezzi concorrenza. Canova 11, II, porta 12. 48045 CC

FIORI elegantissimi confezionansi in giornata a prezzo modico. Via Zovenzoni 5, I. 48450 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, pezzo 15. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 9627 CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 48023 CC

RICAMATRICE a mano, sarta di bianco, assume lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, V. 75961 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50. Corso 45, III. 75916 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 47922 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 75949 CC

SARTA capace offresi anche giornata. Rossetti 18, III. 48001 CC

SARTA bravissima donna, uomo, bambini offresi distinte famiglie. Sassol, via Rittmeyer 13, mezzanino. 48017 CC

SARTA uomo, confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, via Guardia 12, pp. 47835 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti, pure taglia, prova prontamente Vasari 20, porta 5. 76050 CC

SARTA rammendare, riparare, confezione vestiti bambini, offresi giornata. Donadoni 24, II. 76046 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— *D*

A. BARBIERE mezzo lavorante da signora, garzona pratica cerca per prossima apertura nuovo salone Saturnia. Salone Ivette, S. Giacomo Monte 22. 75992 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo cerco. Indirizz oPiccolo. 47155 D

BOTTAIO capace cerco pronta entrata. Via Gasparo Gozzi 7, pianoterra. 76024 D

COCCHIERE, giovanotto per lavori magazzino, cerco. Indirizzo al Piccolo. 48049 D

DAME compagnia, cassiera, impiegata, barista, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 47968 D

DIRETTORE bar, serio, con conoscenza piccola contabilità e possibilmente conoscenza lingue per negozio a Pola, cercasi. Referenze e cauzione indispensabili; posto cointeressato da coprirsi immediatamente. Offerte cassetta 19954 D. Unione Pubblicità. 19954 D

ELETTRICISTA mezzolavorante e apprendista cercansi. Lazzaretto vecchio 43, negozio. 48054 D

FALGNAME lucidatore cercasi. Camponovo, Viale XX Settembre 33. 76005 D

FALEGNAME provetto lucidatore cercasi. Inutile presentarsi se non muniti di certificati. Rivolgersi dalle 15 alle 16 Hotel Moncenisio. 47967 D

FIORAIA pratica tutti fiori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47944 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Sapone 5. 76035 D

GARZONA da uomo cercasi. Via della Guardia 14, I. 47980 D

GARZONA e signorina principiante sarta donna senza paga, cercansi; accettansi paganti. Via Cellini n. 1, V. 47941 D

GARZONA sarta donna cercasi. Fritari, Moisè Luzzatto 15. 75944 D

GARZONA sarta da uomo con paga cercasi. Sartoria Jras, Coroneo 1. 48023 D

IMPIEGATO 3000 cauzione verso garanzia, cercasi. Presentarsi in giornata dalle 15 alle 18 via Boccaccio 10, porta 7. 47998 D

LAVORANTE parrucchiere cercasi. Salone Mafalda, Azeglio 3. 48006 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 48004 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Cecilia 9, V, destra 48031 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava cercasi. Riborgo n. 25, III. 75989 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Via C. Battisti 26. 48052 D

MODELLA per parrucchiera cercasi. Indirizzo Piccolo. 47943 D

RAGAZZO panetteria cercasi. San Michele N. 30. 48027 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Presentarsi coi genitori. Indirizzo al Piccolo. 76044 D

RAGAZZO, cercasi per negozio. Cesca, via S. Sebastiano 6. 75926 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Roma 10. 76008 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Piazza Cornelia Romana 1. 75971 D

RAGAZZO già pratico calzolaio cercasi. Donato Bramante n. 13. 47987 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Piccardi 2. 75953 D

RAGAZZO pratico drogheria dai 14 ai 16 anni, onesto, cerco. Salita Promontorio 8. 75993 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11. Benedetti. 76056 D

RAGAZZO cercasi da officina vulcanizzazione. Via d'Azeglio n. 8. 48041 D

RAGAZZO per salone barbiere cercasi. Via Ginnastica 26. 47974 D

SIGNORINA per ambulatorio dentistico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48003 D

SIGNORINA aiuto banconiere cercasi. Caffè Secession, Viale XX Settembre 32. 75997 D

SIGNORINA istitutrice paziente, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76023 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *E*

CAMERA bagno, ingresso indipendente, cerca distinto signore, centro. Cassetta 20162 E Unione Pubblicità. 20162 E

STANZA mobiliata presso persona sola cercasi. Cassetta 20168 E Unione Pubblicità. 20168 E

STANZA vuota oppure con focolaio, per signora sola, pressi Settefontane, cercasi. Offerte Cassetta 20167 E Unione Pubblicità. 20167 E

SIGNORA dabbene cerca cameretta vuota, presso persone buone. Offerte Cassetta 20148 E Unione Pubblicità. 20148 E

STANZA vuota con comodo cucina, centro, cercasi presso persona sola. Cassetta 20149 E Unione Pubblicità. 20149 E

STANZE 2-3, indipendenti, vuote, semivuote, comfort, uso cucina, contratto annuo, due signore distintissime cercano subito, centro, massimo secondo piano. Offerte Cassetta 20152 E Unione Pubblicità. 20152 E

STANZETTA con comodo cucina, cerca distinta signora. Offerte cassetta 20170 E Unione Pubblicità. 20170 E

UFFICIALE navigante, brevissime soste Trieste, cerca stabilmente stanza mobiliata, esclusivamente ingresso scale. Saranno prese considerazione offerte indicanti prezzo più conveniente, considerando lievissimo disturbo, perchè quasi sempre assente. Scrivere dettagliatamente Cassetta 20134 E Unione Pubblicità. 20134 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *F*

A A. MOBILIATA elegante, ampia, bagno, eventualmente vitto, unico subinquilino, casa nuova, centro, affittasi prontamente. Via Commerciale 15, porta 12. 47940 F

A. CAMERE (due) mobiliate, uso cucina, eventualmente vitto, affittansi, paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 9619 F

A. MOBILIATA elegante, luce, stufa, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Margherita 3, I. 47999 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi, escluse donne Torrebianca 27, porta 5. 48048 F

A. MOBILIATA 1, 2 letti, luce, affittasi, Corso V. E. 28, IV. 75962 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Via Stuparich 7, porta 5. 47983 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto sano, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 75987 F

A. STANZA matrimoniale con salottino, comodo cucina, affittasi. Palladio 2, Decomuni. 47991 F

A. STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47988 F

CAMERA vuota, grande, con luce, affittasi. Ginnastica 7, III, destra. 75999 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Battisti 25, II, scala II. 47956 F

CAMERA matrimoniale, salotto, cucina, soleggiati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75936 F

CAMERA soleggiata, volendo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75935 F

CAMERA, luce, vitto, uno due distinti signori, affittasi. Arcata 16, porta 2. 76026 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo 76009 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76052 F

CAMERA con due letti, affittasi persona onesta. Informazioni piazza Cavana 1. 9628 F

CAMERA grande, ariosa, vuota, luce, ingresso libero; altra matrimoniale, luce, affittasi. Via Artisti 3, III, Covacich. 73227 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Via Udine 35, porta 8. 76040 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi uno due signori. Carpison 9, I, porta 6. 75957 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 75952 F

CAMERA mobiliata, affittasi a persona sola. Carducci 36, II, sinistra. 48026 F

CAMERA ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Manzoni 26, porta 8. 48009 F

CAMERA mobiliata, volendo salotto, affittasi signore serio. Santa Caterina 8, porta 10. 48012 F

CAMERE (2) vuote, ingresso libero, affittasi. Coroneo 17, I, sinistra. 76023 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi presso Stazione Centrale. Via S. Anastasio 12, II porta 4. 47950 F

CAMERINO con letto, affittasi. Pasquale Revoltella 11, II, porta 12. 47971 F

CAMERINO pulitissimo, mobiliato, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 48018 F

COSTO darei bambina, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 47992 F

LETTO, volendo vitto, affittasi operaio. Foscolo 18, pianoterra. 75979 F

LETTO per donna, affittasi. Scorcola Coroneo 757, p. p. 75956 F

LETTO, affittasi onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 75970 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Francesco Crispi 9, III, sinistra. 75926 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina indipendente, elegantemente mobiliata, subaffittasi distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 75976 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 47984 F

MATRIMONIALE pranzo uso cucina, mobiliati, proprietaria signora sola, affittansi distinti. Settefontane 43. 76033 F

MATRIMONIALE mobiliata, uso cucina, luce, affittasi. Riborgo 36, p. 7. 76022 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48033 F

MATRIMONIALE signorile, solamente distintissimi affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 76037 F

MATRIMONIALE, salotto, oppure due un letto, affittasi a due distinti. Torrebianca 21, porta 11. 48032 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, coniugi soli oppure per due signori, con vitto, affittasi. Ginnastica 45, porta 16. 76019 F

MOBILIATA con luce, bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5, p. I. 47914 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Montfort 10, IV. 9626 F

MOBILIATA semplice, luce, affittasi persona seria. Parini 12, porta 13. 47911 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Ventisettembre 23, II, in corte. 76061 F

MOBILIATA affittasi 1-2 amici, volendo vitto, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 48046 F

MOBILIATA chiara, elegante, con vitto finissimo, variato, affittasi. Zovenzoni 5, I, destra. 48051 F

MOBILIATA bellissima, oppure più piccola, con vitto, affittasi. Viale XX Settembre 68, I, destra. 48035 F

MOBILIATA indipendente, luce, affittasi serie giovane, soltanto civili. Ginnastica 46, pianot. 76043 F

MOBILIATA massima pulizia, stufa, affittasi a distinto, unico subinquilino. Lazzaro 20, porta 14. 75983 F

MOBILIATA sia abitazione come ufficio, eventualmente vitto, scrupolosa pulizia, affittasi. Ginnastica 28, terzo. 75877 F

MOBILIATA con vitto o senza, affittasi per due amici. Massimo d'Azeglio 22, p. 17. 47964 F

MOBILIATA, affittasi a signore o signora assente giorno, presso persona sola. Piazza Vico 4, quarto, destra. 47952 F

MOBILIATA moderna, centrale, ariosa, vista, elettricità, stufa, non mestierante, affittasi signore stabile. Geppa 2, porta 14. 47972 F

MOBILIATA casa signorile, affittasi con finissimo vitto. Madonna Mare 12, porta 8. 47981 F

MOBILIATA, affittasi. Arcata 16, II, scala I, porta 10. 75933 F

MOBILIATA, moderne comodità, affittasi a una oppure due persone. Piccolomini 8, II, 8. 76029 F

MOBILIATA pulita, ingresso scale, una persona, eventualmente vuota, centro, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76014 F

MOBILIATA signorile, tutto comfort, vista Giardino pubblico, unico subinquilino, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Alessandro Volta 2, III, porta 12. 48007 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, casa in restauro. Via Crispi 28, II. 75772 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi. Rivolgersi via Fulvio Testi 3. 47949 F

MOBILIATA con luce, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 75964 F

PENSIONE sana, abbondante, posizione centrica, 300 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47884 F

PENSIONE offresi distinti signori, cucina internazionale presso famiglia tedesca. Francesco Crispi 39, I, destra. 47973 F

STANZA grande, indipendente, uso ufficio, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 75617 F

STANZA matrimoniale e salotto, con o senza vitto, per uno o due signori, centro, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 75838 F

STANZA mobiliata, luce, vitto, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Rismondo 2, II, destra. 48034 F

STANZA vuota, grande, affittasi persone distinte. Gatteri 9, porta 10. 76030 F

STANZA mobiliata, vitto, secondo piano, 1-2 persone, principio via Battisti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76065 F

STANZA bellissima, centrale, tutto nuovo e quale unico e primo subinquilino presso piccola famiglia senza bambini, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 47982 F

STANZA grande, vuota, affittasi persona sola. Piazza S. Lucia 1, II. 9624 F

STANZA elegante, luce, ingresso libero, affittasi distinto, preferibile marittimo o ufficiale. Sette fontane 22, IV, destra. 75993 F

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia. Giulia 18, porta 12. 47951 F

STANZA mobiliata affittasi. Cavana 13, I. 47997 F

STANZA bella, uso scrittoio, affittasi centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 75955 F

STANZA matrimoniale, ingresso libero eventualmente comodo cucina affittasi prontamente. Via del Pane 3, II, porta 7. 75950 F

STANZA bene mobiliata, ingresso indipendente affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 47042 F

STANZA affittasi due amici. Via Molino a Vento n. 41. 76007 F

STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi. Via Margherita 3, II. 48015 F

STANZA e stanzetta eleganti affittansi distintissimo signore. Istituto 37,a, II, p 5.

STANZE (2) grandi, Riva Sauro, casa signorile, affittansi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 9622 F

STANZE due, magnifiche, corridoio, poggiuolo, libero ingresso, uso ambulanza, ufficio, affittansi prontamente. Ventisettembre 24, II. 47835 F

STANZE due affittansi uso ufficio, ambulatorio. Piazza Goldoni 11, I, porta 13. 47962 F

STANZE due, uno stanzino affittansi uso ufficio Indirizzo Piccolo. 76006 F

STANZE due vuote, comunicanti, ingresso indipendente, affittansi ufficio oppure una mobiliata letto, altra ufficio, grandi, soleggiate, luce, Sanità 7, I. 76021 F

STANZE 2 per ufficio, centro, affittansi prontamente. S. Nicolò 30, porta 8. 76055 F

STANZE 2, ingresso libero, affittansi uso ufficio. Slataper 6-I. 76063 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi signorina seria, paraggi Giardino. Indirizzo Piccolo. 48042 F

STANZETTA pulitissima affittasi signorina seria. Via Apiari 5, I. p., Roiano. 47958 F

STANZETTA con vitto affittasi a distinta signorina presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 75934 F

Istruzione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *G*

AAAAAA. INGLESE, Mr. Eyers (Londra), prezzi modici. Chiozza-Crispi 26-II. 48006 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. GINNASIO, Istituto tecnico (corsi regolari). Ragioneria. Contabilità, stenografia, licenza complementare, lingue (corsi serali): Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76057 G

A. SCUOLA Elementare Privata con annesso Istituto Prescolastico (Asilo): Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 75713 G

AUTORIZZATA Scuola «Audace», Trento 5. Pagamento condizionato all'esito. Tutti i corsi. Disciplina. Professori scuole medie. Informazioni giornalmente, ininterrottamente, domeniche 11-13. 20171 G

CONCORSO dicembre, patente segretario comunale; titolo ammissione abilitazione, licenza istituti superiori. Corso preparatorio serale, inizio 10 ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 76064 G

CONTABILITA' tutti sistemi, corrispondenza italiana, tedesca istruisce capocontabile primaria ditta. Rivolgersi via Franca 3, I, destra; ore 13-15, 20-21. 9623 G

CONTABILITA': corsi pratici rapidissimi. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 48047 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 47947 G

DIPLOMA ragioniere in 1-2 anni; ammissione primo corso superiore; licenza complementari; contabilità, stenografia, lingue. Corsi diurni, serali accelerati. Ottimi risultati. Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 76064 G

ESAMI ginnasio, complementari, magistrali, tecniche: corsi accelerati, insegnamento razionale. Corso Garibaldi 17, II. 48047 G

FRANÇAIS (Vaudolon) nazionalità francese, italiano per stranieri, tedesco (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 13. 75388 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4. II. 9625 G

INSEGNANTE esperto impartisce lezioni latino, tedesco, greco, stenografia tedesca. Lingue d'istruzione: italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 47978 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni, provetta anche in lingue. Commerciale 17, porta 9. 75967 G

MAESTRA diplomata istruisce elementari, metodo speciale, fanciulli deboli. Indirizzo Piccolo. 76041 G

MOTORI Diesel a testa calda, marini e stazionari, corso completo accelerato, teorico-pratico. Principio lunedì 10. Indirizzo Piccolo. 47957 G

PARIGINA impartisce francese, miti pretese, metodo accelerato. Toti 4, II. 76077 G

PROMOZIONE garantita! Ripetizioni qualsiasi materia: elementari, medie. Cavana 13, porta 11. 47834 G

SIGNORINA distinta tedesca impartisce lezioni madrelingua. Palestrina 8, III. 75984 G

TEDESCO insegna a ragazzi ed adulti maestra diplomata. Indirizzo Piccolo. 76051 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— *H*

CHIAVE americana, ottone, piccola, smarrita pressi Giardino pubblico, mancia portandola Giulia 10, portinaia. 75985 H

IMPIEGATO smarrì portafogli con 900 lire non sue, procura doganale. Generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandolo via Rossetti 91, II p., porta 10. 76047 H

PORTAFOGLI contenente documenti, nome Babich Bonifacio, e danaro, smarrito pressi Servola, S. Sabba, Zaule. Onesto rinvenitore pregato depositarlo Piccolo. 75947 H

PORTAFOGLI smarrito via Commerciale. Chi lo portasse, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 75982 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *I*

A. APPARTAMENTO grandioso con terrazzo scoperto alberato, mobiliato, comfort, affittasi. Cassetta 20165 I. Unione Pubblicità. 20165 I

ALLOGGI quattro, sei stanze, più accessori, affittansi. Via Franca 15. 75814 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, negozi, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 74, pt. 76062 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere cucina 120 mensili; altro 60; tre camere cucina, senza spese; diversi una fino dieci stanze, affittansi. Corso 45, primo. 76011 I

CAMERA vuota, comodo comodo cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75974 I

CAMERE (1 o 2), vuote, moderne, vicino Stazione, adatte per dentisti, medici, uffici, affittansi. Offerte «Schäffer, postcasella 457». 0077 I

PORTINERIA casa signorile, scambiasi con camera cucina. Via Madonnina 17, porta 5. 47963 I

QUARTIERE completamente mobiliato a nuovo, matrimoniale, pranzo, salottino, cucina, luce elettrica, gas, villa, giardino, affittasi subito causa partenza. Rivolgersi Viale Regina Elena 29, terzo. 48030 I

QUARTIERE vastissimo, centralissimo, affittasi per ufficio o esercizio. Indirizzo al Piccolo. 76054 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, luce, comfort, scambiasi più piccolo. Indirizzo Piccolo. 76034 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua, gas, scambiasi con camera cameretta cucina, oppure eguale. Indirizzo al Piccolo. 48000 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza uscita, affittansi, scambi. Zonta 5, I. 47984 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, villette, stanze, affittansi. Garibaldi 17, niente buonuscita. 76012 I

QUARTIERINO con bottega calzolaio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75941 I

SCAMBIASI casetta con camera, cameretta, cucina e orto, per camera e cucina, paraggi Istituto, oppure via Giulia. Cassetta 20164 I. Unione Pubblicità. 20164 I

SCAMBIASI quartiere camera cucina, con due camere cucina, paraggi Roiano, via Commerciale. Rivolgersi via S. Ermacora 3, secondo. 75939 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *L*

APPARTAMENTO in villa, paraggi Boschetto, Rossetti, Barcola, 3-4 stanze, mobiliate o vuote, cucina, bagno, giardino, cercano coniugi soli. Offerte con prezzo, cassetta 20143 L. Unione Pubblicità. 20143 L

CONIUGI senza figli, cercano subito, oppure dal primo novembre, appartamentino mobiliato. Offerte cassetta 20068 L. Unione Pubblicità. 20068 L

QUARTIERE paraggi Ponte Rosso, cercasi di 3 o 4 vani. Indirizzo al Piccolo. 76023 L

QUARTIERI case, ville, campagne, stanze, cercansi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 76012 L

STATALE ammogliato, cerca appartamentino mobiliato, matrimoniale, camera un letto, cucina, rivolgersi S. Michele 26, porta 11, esclusi mediatori. 75990 L

Vendite d'occasione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *M*

A. A. VENDESI vasca bagno ghisa, con scaldabagno a gas da ripararsi. Via Guido Brunner 10, porta 6. 48002 M

A. ALCUNE volpi assortite, peli, guarnizione giacche, mantelli. Mazzini 22. Devidè. 47960 M

A. PELLICCIA uomo nutria, collo persiano, quasi nuova, vendesi. Mazzini 22. Devidè. 47961 M

APPARATO fotografico «Goerz» 10x15, vera occasione, vendesi metà prezzo. Ghiaccera N. 6, primo. Pavan. 76059 M

APPARATO Kodak 4.50x6, obiettivo Zeiss, vendesi. Cine Edison, cabina. 75975 M

APPARATO fotografico, stanza, bambola bellissima, chitarra, mandola Perugia, vendonsi occasione. Urlini. Ginnastica 1. 47969 M

CAPPOTTO soprabito, impermeabile, vendo. D'Azeglio 22, porta 6. 000 M

CAPPOTTO elegante, per signorina, quasi nuovo, ricca guarnizione pelo, vendesi occasione. Toro 2, III. 76031 M

CAPPOTTO uomo vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 75943 M

CARRI 2 uno a 4 ruote e uno a 2 ruote, vendonsi. Piccolomini 1. 75951 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, vendesi. Via Battisti 18, IV, scala destra. 48919 M

CASSAFORTE n. 3, con tesoro; pressa copialettere; macchina da conteggio, vendonsi. Sebastiano 6. Cesca. 75937 M

CASTORINI diversi, vendonsi occasionissima, procurarsi pelliccia metà prezzo, volpi marron, lontre. Manzoni 4, II sinistra, 10-13, 16-19. 48036 M

CLARINO con metodo completo G. S. Lefèvre. Via Media 9, p. I. 75595 M

COLLEZIONE francobolli avanzata, vendo prezzo d'occasione. Visitare 10-12 e 14-16. Zovenzoni n. 6, III sinistra. 47968 M

CORTINAGGI «Moirè» splendidi, tappeto vendonsi occasionissima. Via Tagliapietra n. 3, primo. 75948 M

CORTINE peluche seta due stanze, stores, tappeto tavola, copertore, vendonsi. Corso Garibaldi 10, porta 11. 75837 M

GIACCHE di pelle alcune, vendonsi occasione, Via Milano 25, porta 23. 48022 M

GRAMMOFONO moderno, vendo occasione lire 400. Bramante 13, V. Fabian. 75968 M

IMPERMEABILE ottimo, persona alta, robusta, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 75954 M

MACCHINA Singer grande, perfetta, Underwood quasi nuova, vendonsi privati. CorsoGaribaldi 17, porta 11. 75836 M

MACCHINA Singer grande, perfetta, Underwood quasi nuova, vendonsi privati. Corso Garibaldi 10, porta 11. 75836 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 76058 M

MACCHINA cucire, altra per maglieria, quasi nuove, vendo prezzo buonissimo. Liaci, Riborgo 9. 47965 M

MANTELLO nuovissimo, elegante, vendesi causa sbaglio misura. Giacinto Gallina 2, portineria. 20150 M

MANTELLO (figura snella) lussuoso, nuovissimo, elegante, vendesi metà costo, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 48016 M

MANTELLO inverno, signorina, guarnito cincilla, vendesi causa lutto. Vasari 4, porta 5. 47979 M

OCCASIONE vendo macchine lavorazione legno, torni ripetizione, trucciolatrici, cuscinetti, trasmissioni, pulegge. Gambi. Gorizia. 1943 M

OROLOGIO «Westminster» da salotto, in palissandro, alto 2 m., vendesi occasione. Rivenditori esclusi. Piazza Ospedale 3, I, porta 7. 48037 M

PELLI alcune faina, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48021 M

RADIOFONIA. Preventivi, impianti, riparazioni. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 75465 M

SEMIFISSA 120 HP. Bland Luillier, ottima, vendo prezzo conveniente. Gambi. Gorizia. 1944 M

SPARHERD (focolaio economico) forte, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, fabbro. 9630 M

SUSTA imbottita, nuova, metà prezzo, vendesi. Valdirivo 15, prima destra. 76042 M

VENDONSI vestiti uomo, media statura, soprabito, bonjour. Galatti 8, porta 9. 75968 M

VESTITI uomo finissimi, di occasione, soprabiti covercot, vestiti, soprabiti, usati, fini, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 75958 M

VESTITO bleu con mantello finissimo, tailleur nero per ragazzina, cappotto, vestiti per studente 15 anni, vendonsi. Foscolo 25, I. porta 4. 48010 M

VESTITO e soprabito uomo, vendonsi a metà prezzo. Battisti 22, pianoterra. 47966 M

VIOLINO Dollenz autentico, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 48039 M

VIOLINO da studio e uno 3/4, vendonsi. Imbriani 12, II. 47989 M

VOLPE moderna, splendida, nuova, occasionissima, vendesi. Cellini 1, portineria. 48044 M

VOLPE grigia, vestiti, mantello, tutto elegante, vendonsi. Rugg. Manna 17, terzo. 48005 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 *la parola. Minimo L.* 3.50 *N*

CASSAFORTE 40x75x85 acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 47977 N

FOX-TERRIER giovane, pura razza, acquistasi. Luzzatto 19, porta 6. 75966 N

FUSTINI da 100 e 50 litri cercansi. Offerte Comar, Fiumicello. 19981 N

GIACCA pelle piccola, taglio per signora, acquistasi. Cassetta 20139 N, Unione Pubblicità. 20139 N

MACCHINA lavare biancheria, se occasione, acquistasi. Offerte Cassetta 20166 N, Unione Pubblicità. 20166 N

MOTORINO elettrico 1/10 HP, buono stato acquistasi. Donizetti 5, II, dalle 19 alle 20. 47954 N

PARAVENTO legno, rouleaux, prezzo conveniente, cerco. Indirizzo al Piccolo. 76023 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— *NN*

A. CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, cucina, divaniletto, attaccapanni vendo, straoccasione. Gatteri 19 Colautti. 75995 NN

A. CAMERE matrimoniali, massiccie, da 1700, portie piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Montagnari, Chiozza 39. 48043 NN

A. PELLICCIA gatto siberiano, salotto vimini, vendonsi occasione, Via Cunicoli 13, porta 15. 47985 NN

A. STANZA pranzo, finissima, cucina, signorili, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9, falegname. 76010 NN

A. TAVOLINO gioco, attaccapanni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76004 NN

ARMADIONE tre porte, laccato bianco, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 48037 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, quercia naturale massiccia, vendo metà prezzo. Corso Garibaldi 10, porta 10. 75969 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, massiccia, modello nuovo, diverse prezzo economico, vende falegname. Via Ferriera 16. 76010 NN

CAMERA matrimoniale di noce, anteguerra, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 76020 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con lavamano vendesi, dalle 9-11, Galileo 7, p. 9. 75817 NN

CAMERA matrimoniale peluche, cristalli, 1150 in poi, vendo. Tesa 18. 76017 NN

CLUB, fornimento in pelle, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47976 NN

CUCINA completa viennese, mobili giardino, vendonsi. Corso Garibaldi 10, porta 11. 75837 NN

CUCINA moderna vendesi lire 550, occasione. Via della Guardia 27, II. 75972 NN

CUCINE solide, ricco assortimento prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 76033 NN

DIVANILETTO gobelin, 350; velluto 440; ottomane assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 76036 NN

DIVANOLETTO Machnich, peluches, ottomana bellissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 76058 NN

LAVAMANO due persone, ottimo stato vendesi. Piccardi 32, terzo, porta 8. 480 NN

LETTO (matrimoniale) in mogano, suste ferro, bellissimo, vendesi prontamente. Indirizzo: via d'Annunzio 2; rivolgersi portinaio. 47825 NN

LETTO, susta, lavamano, armadio, sgabello, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 75940 NN

OTTOMANE, suste, due materassi lana, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere 47975 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, vendita rateale anche senza anticipo. Prezzi fortemente ribassati. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione tedesco 3000. Mazzini 44. 75756 NN

PIANINI concerto garantiti, prezzi minimi, facilitazioni, vendonsi. Solitario 25, terzo. 47831 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Lauberger Gloss», «Förster», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), scambi, vendita rateale senza anticipo. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca Cassetta N. 17555 NN Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANINO nuovo, germanico, incrociate, tre pedali, lire 3800; pianoforte «Schweighofer» nero 3200; Mignon «Gebrüder Stingl» finissimo, mezzacoda tedesco 800, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE mezzacoda, lussuoso, piastra metallica, vendesi. Via Mazzini 19, terzo. 75936 NN

SALOTTO completissimo vendesi. Visitare 13-16. Venti Settembre 4, porta 12. 47995 NN

SCRIVANIA usata, elegante, per studio, cercasi. Preferibile tipo americano. Offerte Cassetta 20140 NN Unione Pubblicità. 20140 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6.— *O*

A A A. BRILLANTI oro, argento, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 76013 O

A A. ARGENTO, brillanti, oro compero. Signoretto. Corso V. E. 2. 76048 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. CALZATURE ragazzi, nere, colorate, fortissime da lire 12 in poi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20069 O

MACCHINE cucire, macchine per maglierie Dubied, grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9 47965 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 *la parola. Minimo L.* 3.— *P*

AGENTI cerco, Trieste, Fiume, Pola, Zara, Gorizia, per affidare la vendita di macchine cucire, per maglierie. Dubied ad ottime condizioni. Liaci, Riborgo 9. 47965 P

CANDELE, 340 quintale (prenotarsi). Cercansi ovunque agenti, rappresentanti saponi, profumerie. Referenze Tricolor, Napoli. 5565

PIAZZISTA provetto per assoluta novità, apparecchi réclame luminosa, vetrine, cercasi, ottimo guadagno. - Offerte Cassetta 20135 P. Unione Pubblicità. 20135 P

Dopo una vita tutta dedita alla fam ed al lavoro, spirava ieri sera, vittim un fatale accidente, il nostro amati

Giovanni Käffe

chauffeur alla Fabbrica Birra Dre

marito e padre esemplare.

Profondamente addolorati, la con **MARIA**, i figli **GIOVANNI, GIUSE ENRICO** ed **ANTONIETTA** partecipano irreparabile perdita agli altri cong agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Es seguiranno giovedì 6 corrente, alle or movendo il convoglio dalla cappella l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III.

Dopo lungo soffrire, confortata d fede e dall'affetto dei suoi cari, spi stamane

GIOVANNA ved. SALSI

Il dolente figlio **ANTONIO**, la n **IRMA nata LIANI** e le nipoti **GIU** e **MERCEDES** danno la triste no ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta se ranno mercoledì 5 corrente, ad ore partendo dalla via dei Fabbri N. 1

Trieste, 4 ottobre 1927.

Il presente serve da partecipazione di

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III.

Stamane, dopo lunghe e atroci s renze, cessava di vivere, contornato l'affetto dei suoi cari,

ACHILLE METZ

d'anni 74

I figli **MARIO, MERCEDE, ITA ANITA, ALDA, BRUNA, CARL GIORDANO,** le sorelle, i generi, la ra ed i nipoti partecipano la dolo perdita.

I funerali avranno luogo mercole corrente, ad ore 15.30, partendo via Ciamician N. 16.

Trieste, 4 ottobre 1927.

Il presente serve da partecipazione di

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III.

PIAZZISTI introdotti presso caffè, lat e bars, vendita nuovo articolo bis cercansi. Offerte nominative Cassetta 20098 R Unione Pubblicità. 2009

RAPPRESENTANTE bene introdotto gliore clientela Venezia Giulia, cerca importante seria fabbrica cioccolato melle. Esigonsi massime dettagliate renze. Scrivere cassetta 5669 P Unione blicità. 5669

SIGNORE, signorine bella presenza, lantina facile, disposte visitare fa benestanti, articolo lusso, stipendio, vigione, vengono assunte da primaria Offerte cassetta 20110 P Unione Pubb 2011

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6

BICICLETTA nuovissima scambiasi macchina scrivere Underwood, Remi Indirizzo al Piccolo.

BICICLETTE nuove usate, vendo, prezzi e facilitazioni, Liaci, Riborgo

CAMION, anche solo rimorchio, tutta massima efficenza, marca Bramsw condizioni favorevoli, vendesi. Toso, Procurative.

CICLOMOTORE 1.75 HP, vendesi lire Officina, via Roma 28.

MOTO Frera a due tempi vendesi o ne. Sette fontane 39.

6000 rateali vendesi Motosacoche, c zino, perfetto stato. Garage Savoia, Fabbri.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6

AZIENDA bene avviata, qualunque re, anche negozio, acquisterei a con semprechè trattasi affare buono. O dettagliate cassetta «5000 R» Unione blicità. 5000

ISTITUENDA ditta, disponendo dall appoggi base lavoro importante, cerc cio capitalista, minimo trentamila a ti anche collaborazione amministrativa tributa. Solo seri riflettenti scrivano sando colloquio. Sub Cassetta 20141 nione Pubblicità.

LIRE 10.000 prima intavolazione, Scorcola, cercansi prontamente. Scr Cassetta 20160 R Unione Pubblicità.

MAGAZZINO carbone, centrica posi vendesi giornata, affarone. Indirizzo colo.

NEGOZIETTO adatto articoli signora, casi. Urlini, Ginnastica 1.

NEGOZIO mobili vendo con licenza, zione. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili vendesi o gnasi a persona con buone garanzie volgersi Toso, Caffè Procuratie.

NEGOZIO commestibili, coloniali, ben viato buona posizione, lavoro sicu Gorizia, vendesi occasione. Scrivere zio», Pubblicità Molesini, Gorizia.

PASTICCERIA bene avviata con ric ventario, annesso lavoratorio com mente attrezzato con forno meccanico sportabile. Tre mostre, tre porte, prontamente per contanti 40.000, com 16.000 merce appar fatture. Pastic Bianchi, Zara.

SALONE da signora vendesi. Indiriz Piccolo.

SPACCIO vini con decreto, ottima p ne, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA centrale vendesi od af occasione da combinarsi, in giornata dirizzo Piccolo.

20.000 a 400.000 disponibili prontamente prime intavolazioni stabili città. Hi Vasari 17, dalle 14 alle 16. Telef. 4549.

5000 lire ecadenza dieci mesi, garanzia co. Offerte Cassetta 20155 R Unione blicità.

Acquisti e vendite di case e ter

cent. 60 *la parola. Minimo L.* 6

PALAZZO splendido Graz, permutasi bili, tenute Trieste. Palma, Caffè zianti.

VILLINO comfort, giardino, vendesi. Banco Caffè Venezia, Viale XX Sett

Matrimoniali

cent. 70 *la parola. Minimo L.* 7

VEDOVA quarantenne, con grande a cerca signore anziano, capitalista, scopo migliorare azienda e matrimonio. Anonime cestinansi. Cassetta 20159 U ne Pubblicità.

VEDOVO 44.enne, distinto, in ottima zione, relazionerebbe con distinta, te vedova 30-35.enne a scopo matri Massima serietà e moralità. Offerte ta 20151 U Unione Pubblicità.

VENTIDUENNE industriale, cerca na, massima serietà, scopo matrimonio Cassetta N. 20146 U, Unione Pubbli

Diversi

cent. 70 *la parola. Minimo L.* 7

A ASSORTIMENTO calzature per anziane, in pelle brunello, feltro, tr alla Calzoleria Muratti, via Muratti rimpetto Cine Excelsior).

A piccole rate vestiti fatti, sop sura 390, soprabiti, camicie. Sartoria mes. Carducci 30.

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili rio di stagione, telerie e cotonerie ec Chiedete il foglietto informativo. A. mann, via Imbriani 16, accanto all'E fet Automatico.

ABAT-JOURS artistici, to, assumonsi ordinazioni. Kloor, 12, 7.

BOAS volpe da lire 180, tini, partita grande occasione, dettaglio Pellicceria Linda, S. Seba 4, secondo.

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata) villa propria interurbano 20-64

OSTETRICA Brelich diplomata Univ consultazioni gravidanze, iniezioni. Garibaldi 10, terzo.